



Area Infrastrutture

Servizio Linee metropolitane urbane

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2019\_0565293 28/06/2019 10,07

Mitt.: Linee Metropolitane Urbane - ARIN1070

Ass.: Direzione Generale

Fascicolo: 2019\_014\_6



Al Direttore Generale  
Dott. Attilio Auricchio

E p.c. All'Assessore alle Infrastrutture e al Trasporto  
Prof. Ing. Mario Calabrese

LORO SEDI

**OGGETTO:** Proposta di partenariato pubblico privato ad iniziativa privata ex art. 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016.

Trasmissione relazione del Gruppo di lavoro interdirezionale costituito con disposizione del Direttore Generale n. 27/2018

Si trasmette, in allegato, la relazione sulla valutazione della fattibilità della proposta di partenariato pubblico privato ad iniziativa privata ex art. 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016, per l'espletamento del servizio di gestione, valorizzazione, promozione, tutela, conservazione e manutenzione delle opere d'arte e dei beni culturali presenti nelle stazioni della metropolitana di Napoli, nonché di organizzazione di attività culturali.

Si precisa che detta relazione, predisposta dal Gruppo di lavoro interdirezionale costituito con disposizione del Direttore Generale n. 27/2018 e successiva proroga, è stata formalmente condivisa con il management della Società A.N.M. S.p.A.

Il R.U.P.

Ing. Massimo Simeoli



COMUNE DI NAPOLI

**Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018**

**Relazione sulla fattibilità della proposta di partenariato pubblico privato presentata, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016, per l'espletamento del servizio di gestione, valorizzazione, promozione, tutela, conservazione e manutenzione delle opere d'arte e dei beni culturali presenti nelle stazioni della metropolitana di Napoli, nonché di organizzazione di attività culturali.**



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

## INDICE

1 - La Proposta di PPP .....	3
1.1 - Premessa.....	3
1.2 - Inquadramento giuridico .....	3
1.3 - Completezza della documentazione presentata .....	4
1.4 - Verifica dell'ammissibilità della proposta.....	4
2 - Impatto sui soggetti coinvolti (Cittadinanza, Amministrazione ed A.N.M. S.p.A.).....	7
3 - Analisi aspetti museali .....	9
4 - Analisi aspetti tecnici .....	16
5 - Analisi ulteriori aspetti.....	25
6 - Analisi PEF .....	27
7 - Proposta di modifica al progetto di fattibilità .....	36
ALLEGATI.....	39



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

## 1 - La Proposta di PPP

### 1.1 - Premessa

In data 27.11.2018 con nota acquisita al prot. PG/2018/1030287 è stata presentata al Comune di Napoli, da un costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, una proposta di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 183, commi 15, del D.Lgs. 50/2016, per l'espletamento dei seguenti servizi:

- 1) gestione, valorizzazione, promozione, tutela, conservazione e manutenzione:
  - a) delle opere d'arte che sono e che saranno presenti nelle stazioni della metropolitana di Napoli e dei relativi spazi funzionali al loro espletamento;
  - b) dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo e dei relativi spazi funzionali al loro espletamento;
- 2) attività culturali e di organizzazione museale connesse;
- 3) realizzazione e/o installazione di nuove opere d'arte;
- 4) gestione funzionale ed economica di detti servizi, ivi compresi gli spazi funzionali al loro espletamento;
- 5) sfruttamento economico e commerciale delle opere d'arte presenti e future nelle stazioni della metropolitana di Napoli

Con nota acquisita al prot. PG/2019/273364 del 22.03.2019 il proponente ha meglio precisato le caratteristiche del servizio proposto, individuandolo nell'attività museale.

Ha evidenziato il carattere assolutamente innovativo della proposta, rispetto all'attuale gestione delle stazioni dell'arte da parte della ANM, carattere che risiede nella creazione di un vero e proprio Museo della metropolitana di Napoli che assicura un servizio di fruizione culturale gratuito, continuativo ed innovativo delle opere d'arte presenti nelle stazioni.

Ha altresì specificato che la funzione museale proposta è volta ad esaltare l'enorme potenzialità delle stazioni dell'arte, trasformando l'attuale visione statica e conservativa delle singole installazioni in un'istituzione unitaria e dinamica in continua crescita ed evoluzione. In tal modo, grazie all'impiego di nuove tecnologie e all'esperienza e alla professionalità di partner operanti nel settore della cultura e della manutenzione, le stazioni della metropolitana, da meri contenitori di opere d'arte, diventerebbero un grande attrattore per il turismo culturale, un nuovo soggetto al servizio della città.

### 1.2 - Inquadramento giuridico

Il partenariato pubblico privato è una forma di cooperazione tra poteri pubblici ed operatori economici privati al fine di finanziare, realizzare e gestire opere pubbliche e/o di erogare servizi destinati al soddisfacimento di esigenze di interesse generale, in cui i soggetti privati mettono a disposizione delle amministrazioni le proprie capacità finanziarie e il proprio *know how* tecnico-commerciale chiedendo in cambio il diritto di ritrarre una determinata utilità.

Elementi costitutivi e imprescindibili di un contratto di partenariato consistono nel trasferimento dei rischi economici in capo all'aggiudicatario e nel mantenimento per tutta la durata del rapporto negoziale dell'equilibrio economico-finanziario, cioè la contemporanea presenza delle condizioni della convenienza economica (capacità del progetto di creare valore e di generare un livello di redditività adeguato per il capitale investito) e della sostenibilità finanziaria (capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento) che insieme rappresentano il presupposto per la corretta allocazione dei rischi.



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

La proposta in esame si inquadra nella procedura di finanza di progetto ad iniziativa privata disciplinata dall'art. 183, commi 15-19, del D.Lgs. 50/2016 (cd. Codice dei contratti pubblici) per l'affidamento di lavori e di servizi non inseriti negli strumenti di programmazione dell'Ente.

Ai sensi di questa previsione normativa la proposta presentata dal privato deve contenere un progetto di fattibilità, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato, la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, nonché le autodichiarazioni del possesso dei requisiti dei concessionari, la garanzia fideiussoria provvisoria e la dichiarazione di impegno a prestare una cauzione nella misura dell'importo di cui al comma 9 dell'art. 183 D.Lgs. 50/2016.

L'Amministrazione è tenuta a valutare la proposta presentata sotto il profilo della fattibilità e dell'interesse pubblico, potendo invitare il proponente ad apportare al progetto le modifiche necessarie per la sua approvazione.

Conclusa positivamente la fase valutativa, il progetto di fattibilità viene prima inserito negli strumenti di programmazione, quindi posto in approvazione e poi a base della gara per l'affidamento della concessione, alla quale è invitato il proponente, che può esercitare il diritto di prelazione nel caso in cui non dovesse risultare aggiudicatario.

### ***1.3 - Completezza della documentazione presentata***

Il Gruppo di lavoro ha innanzitutto verificato la completezza e l'eshaustività della documentazione presentata a corredo della proposta, ritenendola pienamente rispondente a quella prevista dall'art. 183, comma 15 del D.Lgs. 50/2016:

- Bozza di convenzione, contenente la disciplina dei rapporti tra l'Amministrazione e il concessionario per tutta la durata della concessione;
- Matrice dei Rischi, che definisce l'allocazione dei singoli rischi in capo al soggetto pubblico o privato da allegare alla convenzione di cui costituisce parte integrante (peraltro non necessaria in questa fase);
- Programma dei Servizi offerti, contenente la specifica delle caratteristiche dei servizi e della relativa gestione;
- Piano economico-finanziario asseverato da una società di revisione, che consente di stimare la redditività del progetto in quanto rappresenta i presupposti e le condizioni che determinano l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della gestione per l'intero periodo di durata della concessione;
- Autodichiarazioni del possesso dei requisiti di cui al comma 17 dell'art. 183 del D.Lgs. 50/2016;
- Cauzione di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016;
- Dichiarazione di impegno a prestare una cauzione nella misura dell'importo di cui al comma 9 dell'art. 183 D.Lgs. 50/2016 nel caso di indizione della gara.

### ***1.4 - Verifica dell'ammissibilità della proposta***

Prima di procedere alla valutazione della proposta in esame il Gruppo di lavoro ha focalizzato la propria attenzione sulla verifica dell'ammissibilità della stessa ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016<sup>1</sup> al

<sup>1</sup>

D.Lgs. 50/2016, art. 183, comma 15.

Gli operatori economici possono presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, incluse le strutture dedicate alla nautica da diporto, non presenti negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente. La proposta contiene un progetto di fattibilità, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo, e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione. Nel caso di strutture destinate alla nautica da diporto, il progetto di fattibilità deve definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori e del quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire, deve contenere uno studio con la descrizione del progetto e i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente e deve essere integrato con le specifiche richieste dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con propri decreti. Il piano economico-finanziario comprende l'importo delle

4



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

fine di accertare che le attività di cui alla proposta non fossero presenti negli strumenti di programmazione approvati dall'Ente sulla base della normativa vigente.

L'esame degli strumenti di programmazione del Comune di Napoli non ha evidenziato la presenza di attività museali nell'ambito delle stazioni metropolitane. Alla stessa conclusione si è giunti analizzando il Contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale tra la Napoli Holding S.r.l. e l'A.N.M. S.p.A., così come da ultimo modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 432 del 13.09.2018.

Le stesse previsioni di cui all'art. 4<sup>2</sup> e all'art. 6<sup>3</sup>, le uniche che in qualche modo richiamano alcune attività oggetto della proposta in esame, non prevedono svolgimento di attività museali, ma si limitano ad identificare gli ambiti relativi alla gestione ed alla manutenzione che l'ANM è chiamata a svolgere all'interno delle stazioni, con individuazione dei relativi ricavi.

Infatti lo stesso gestore dei manufatti metropolitani, con nota acquisita al prot. PG/2019/436374 del 17.05.2019, ha osservato che la proposta di partenariato in parola riguarda la creazione di un servizio museale innovativo, che non rientra tra le finalità dell'ANM.

---

spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile. La proposta è corredata dalle autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui al comma 17, dalla cauzione di cui all'articolo 93, e dall'impegno a prestare una cauzione nella misura dell'importo di cui al comma 9, terzo periodo, nel caso di indizione di gara. L'amministrazione aggiudicatrice valuta, entro il termine perentorio di tre mesi, la fattibilità della proposta. A tal fine l'amministrazione aggiudicatrice può invitare il proponente ad apportare al progetto di fattibilità le modifiche necessarie per la sua approvazione. Se il proponente non apportale modifiche richieste, la proposta non può essere valutata positivamente. Il progetto di fattibilità eventualmente modificato, è inserito negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente ed è posto in approvazione con le modalità previste per l'approvazione di progetti; il proponente è tenuto ad apportare le eventuali ulteriori modifiche chieste in sede di approvazione del progetto; in difetto, il progetto si intende non approvato. Il progetto di fattibilità approvato è posto a base di gara, alla quale è invitato il proponente. Nel bando l'amministrazione aggiudicatrice può chiedere ai concorrenti, compreso il proponente, la presentazione di eventuali varianti al progetto. Nel bando è specificato che il promotore può esercitare il diritto di prelazione. I concorrenti, compreso il promotore, devono essere in possesso dei requisiti di cui al comma 8, e presentare un'offerta contenente una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo, la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, nonché le eventuali varianti al progetto di fattibilità; si applicano i commi 4, 5, 6, 7 e 13. Se il promotore non risulta aggiudicatario, può esercitare, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario. Se il promotore non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta nei limiti indicati nel comma 9. Se il promotore esercita la prelazione, l'originario aggiudicatario ha diritto al pagamento, a carico del promotore, dell'importo delle spese per la predisposizione dell'offerta nei limiti di cui al comma 9.

<sup>2</sup>

Contratto di servizio – Art. 4 - Beni mobili ed immobili strumentali al servizio (Stralcio)

... I servizi di gestione delle infrastrutture affidati ad ANM, sono riferiti alle seguenti tipologie e meglio specificate nell'allegato "D":

- gestione e manutenzione ordinaria di tutti gli impianti tecnologici, rete aerea, sottostazioni elettriche, armamento tranviario;
- gestione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture legate all'esercizio (stazioni, fermate, gallerie, viadotti);
- gestione e manutenzione ordinaria dei fabbricati strettamente legati all'esercizio e relativi impianti;
- gestione e manutenzione ordinaria dei fabbricati adibiti a depositi e/o officina e relativi impianti;
- gestione e manutenzione ordinaria degli ascensori pubblici;
- gestione e manutenzione ordinaria delle scale mobili e montascale esterni alle stazioni, gestione e manutenzione scale mobili non connesse alle infrastrutture di trasporto eventualmente affidate in gestione da Napoli Holding, gestione delle aree verdi e dei cunicoli di collegamento tra le stazioni;
- **gestione e manutenzione delle opere d'arte contenute nelle stazioni dell'arte;**
- gestione e manutenzione ordinaria del materiale rotabile delle linee metropolitane e delle funicolari.

ANM si obbliga a:

- effettuare direttamente, o avvalendosi di terzi in possesso di adeguate capacità tecniche, la manutenzione ordinaria dei beni conferiti in uso intendendosi per tali tutti gli interventi necessari per mantenere in regolare stato di efficienza, funzionalità e decoro i meccanismi, gli impianti tecnologici, il materiale rotabile ed i fabbricati;
- proporre annualmente il piano di manutenzione straordinaria che sarà preventivamente valutato da Napoli Holding e dal Comune di Napoli;
- gestire la locazione di spazi e locali ad uso commerciale o pubblicitario di proprietà del Comune di Napoli.

<sup>3</sup>

Contratto di servizio – Art. 6 – Ricavi da traffico e iniziative di valorizzazione commerciale (Stralcio)

Ad ANM spettano i ricavi da traffico derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio nonché ogni provento derivante dallo sfruttamento e valorizzazione commerciale del materiale rotabile, degli autobus, delle pensiline, delle fermate e delle infrastrutture relative alle linee metropolitane e funicolari. I valori di tali ricavi dovranno essere comunicati a Napoli Holding, su base annua in occasione dei consuntivi, in maniera analitica e dettagliata.

ANM potrà adottare ogni iniziativa, rivolta ai beni strumentali e funzionali all'esercizio quali impianti, automezzi, infrastrutture, titoli di viaggio aziendali, che possa generare ricavi per l'azienda, risparmi di costo ed in generale ogni altro vantaggio economico e gestionale.

Gli spazi interni ed esterni alle vetture, le superfici delle pensiline e delle paline di fermata e tutti i supporti utilizzabili a tali scopi potranno essere utilizzati da ANM per iniziative di valorizzazione commerciale, come la pubblicità e la locazione commerciale, ...



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

Ritiene, inoltre, *condivisibile l'obiettivo di valorizzare appieno il patrimonio artistico ospitato nelle stazioni delle linee metropolitane e favorire la fruizione museale del Museo Aperto Metropolitana (MAM), in cui si vuole far rientrare le stazioni dell'arte esistenti e future.*

### **Conclusioni**

Alla luce di quanto sopra esposto è indubbio che l'attuale gestione delle stazioni della metropolitana da parte dell'ANM, pur ricomprendendo anche la manutenzione e la conservazione delle opere d'arte in esse custodite, sia qualcosa di assolutamente diverso e distante dal Museo Aperto Metropolitana di Napoli (MAM). Rispetto al servizio di visite guidate e di attività didattiche per le scuole offerte periodicamente da ANM, si contrappone una gestione unitaria e strutturale di un nuovo *concept* di museo che assicura un servizio di fruizione culturale permanente e professionale.

La proposta così strutturata, pertanto, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 183, comma 15, in quanto non solo non è presente negli strumenti di programmazione, ma presenta caratteristiche di innovatività gestionale e tecnologica rispetto all'attuale gestione delle stazioni dell'arte da parte dell'ANM, contenendo un valore aggiunto, quello della funzione museale assolutamente estranea alla *mission* della società, affidataria del servizio di trasporto integrato su ferro e gomma, e in quanto tale, delle stazioni della metropolitana.



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

## **2 - Impatto sui soggetti coinvolti (Cittadinanza, Amministrazione ed A.N.M. S.p.A.)**

Napoli è tra le poche città al mondo che può vantare una vera e propria galleria d'arte sotterranea nelle stazioni della metropolitana cui tutti possono accedere liberamente per ammirare, tra scale mobili e banchine, capolavori dell'arte contemporanea al costo di un semplice biglietto di metro.

Le Stazioni dell'Arte, nate sotto il coordinamento artistico di Achille Bonito Oliva da un progetto promosso dall'Amministrazione comunale per rendere più piacevoli e attraenti i luoghi della mobilità pubblica, costituiscono uno degli esempi più interessanti di patrimonio artistico culturale decentrato e diffuso sull'intera area urbana che, allo stato, ospita circa 200 opere dei più prestigiosi autori di arte contemporanea, oltre a un grande patrimonio archeologico ancora da conoscere.

La stessa realizzazione delle stazioni, affidata ad architetti di fama internazionale, ha rappresentato un momento di forte riqualificazione di vaste aree del tessuto urbano.

Premesso ciò, il progetto in esame intende valorizzare questo patrimonio già riconosciuto e apprezzato nel mondo da tanti premi internazionali attraverso la costituzione del museo delle stazioni dell'arte, la realizzazione di nuove installazioni anche in periferia, la manutenzione e la gestione delle opere d'arte e l'organizzazione di programmi culturali promossi da associazioni del territorio.

L'obiettivo della futura Fondazione è di garantire un servizio di fruizione culturale gratuito, continuativo e innovativo, in cui il museo viene concepito come un percorso espositivo aperto e dinamico, e non come spazio chiuso e luogo di concentrazione di opere d'arte.

Un museo "aperto", infatti, è una diversa modalità di fruizione dei manufatti artistici, è un luogo di produzione culturale, uno spazio di didattica per i ragazzi, ma anche di formazione per quei giovani che guardano alla cultura come occasione di lavoro. Il museo così concepito è anche il luogo in cui interagiscono tra di loro istituzioni e associazioni culturali del territorio, giovani artisti e creativi con cui costruire nuove occasioni di produzione e fruizione del bene cultura.

Si tratta indubbiamente di un progetto ambizioso che, attraverso la cura e la valorizzazione dell'immenso patrimonio archeologico, architettonico e artistico della Metropolitana, porterà la cultura ad essere sempre più motore di crescita e sviluppo della città: un passo in avanti nel settore del turismo e della mobilità pubblica. La metropolitana, da infrastruttura indispensabile per la mobilità cittadina, acquista un ulteriore valore sociale di infrastruttura della conoscenza per accrescere la bellezza di Napoli con architettura, arte e archeologia.

E' un progetto proposto da otto grandi imprese italiane (Metropolitana di Napoli, CoopCulture, Gesac Aeroporto internazionale di Napoli, Ansaldo STS, Ferrarelle, Laminazione sottile, Metropolitana Milanese S.p.A., MSC crociere) che hanno deciso di investire a Napoli prevalentemente in tecnologie innovative e nuove opere: all'interno delle stazioni già aperte e di quelle che saranno completate, verranno organizzate attività museali comprendenti visite guidate, offerti supporti innovativi di comprensione e conoscenza, sarà realizzata una infrastruttura digitale aperta e multicanale, un vero e proprio network per una fruizione consapevole e partecipata delle opere d'arte.



COMUNE DI NAPOLI

**Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018**

Il museo, così come concepito nella proposta in esame, offrirà alla **cittadinanza** molte opportunità quali:

- la creazione di un nuovo grande attrattore per il turismo culturale nell'ambito dell'arte contemporanea;
- il miglioramento della salvaguardia e tutela del patrimonio artistico;
- la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore culturale;
- il coinvolgimento delle stazioni di periferia nel progetto delle stazioni dell'arte;
- la partecipazione della realtà culturali associative della città.

Evidenti anche i vantaggi che ne derivano per l'**Amministrazione Comunale**:

- nuovi investimenti per lo sviluppo della città;
- rivalutazione urbanistica e miglioramento della qualità della vita dei quartieri serviti dalle stazioni periferiche dove saranno realizzate nuove installazioni;
- donazione delle nuove opere d'arte che saranno acquistate;
- mantenimento della fruizione gratuita e popolare dell'arte;
- disporre di un soggetto che si occupa professionalmente della valorizzazione culturale delle stazioni dell'arte a costo zero.

In ultimo il progetto avrà un impatto positivo sulla stessa **A.N.M. S.p.A.** attraverso:

- il miglioramento dell'esperienza di viaggio dei propri utenti;
- la valorizzazione e promozione della sua immagine e reputazione;
- non dover più sostenere i costi di manutenzione delle opere d'arte;
- la possibilità di aumentare i ricavi derivanti dalle strutture gestite.



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

### 3 - Analisi aspetti museali

Le Stazioni dell'arte nascono nell'ambito di una complessiva riqualificazione urbana che individua nel sistema della mobilità una infrastruttura fondamentale per la riqualificazione dei nuclei storici e dell'espansione delle periferie, per la valorizzazione dei parchi territoriali, per la rivitalizzazione del centro storico e per l'armatura dei nuovi insediamenti nelle aree di trasformazione urbana. L'idea è che le stazioni, nuove forme di "architetture di transito", si configurino anche come luoghi estetici e come passeggiate d'arte contemporanea, conferendo agli stessi una valenza etica, oltre che estetica.

Bonito Oliva, nel descrivere le stazioni, racconta che *"ci troviamo per la prima volta di fronte ad un esempio di museo all'aperto, sotterraneo ed emergente, clandestino e pubblico allo stesso tempo, accogliente non più esempi di arte catacombale ma di forme che hanno acquistato la possibile dignità di confronto col nostro quotidiano"*.

Le opere d'arte inserite nelle stazioni, così come le scelte stilistiche ed architettoniche delle stazioni medesime, costituiscono un assemblaggio di elementi che richiamano in parte il luogo in cui sono collocate ed in parte si discostano da esso, fornendo soluzioni progettuali eterogenee ma garantendo, al contempo, la riconoscibilità delle stazioni nelle città e la loro vocazione territoriale.

Accanto al discorso di valorizzazione, promozione e diffusione dell'arte contemporanea, va altresì rilevato che l'esplorazione archeologica, che ormai da tempo accompagna la realizzazione dei lavori per le stazioni della metropolitana, sta arricchendo il patrimonio culturale di nuovi ritrovamenti e sta restituendo soluzioni integrate tra infrastrutture attuali e ritrovamenti di organizzazioni urbane di epoche passate.

E' pertanto indubbio che la proposta di partenariato in oggetto, orientata alla creazione di un museo diffuso della metropolitana di Napoli, rappresenti l'istituzionalizzazione di un percorso ben definito nella mente dei suoi ideatori sin dalle origini della realizzazione delle "stazioni dell'arte".

In Italia, il museo si caratterizza come un istituto scarsamente tipizzato, ovvero poco regolato da norme specifiche<sup>4</sup>. Tuttavia, con l'integrazione del 22.03.2019, il proponente ha specificato che intende realizzare un nuovo *concept* di museo che aspiri a diventare il museo più popolare al mondo, nonché un *benchmark* europeo per le soluzioni tecnologiche adottate per l'*audience engagement & development*.

E' opportuno, pertanto, sin dal principio della costituzione del Museo Aperto della Metropolitana, orientare lo stesso verso un sistema di requisiti e caratteristiche che ne consentano la riconoscibilità a livello sovralocale, soprattutto in considerazione della complessità e della peculiarità della struttura che si intende gestire.

Per la seguente valutazione, pertanto, si fa riferimento a standard minimi individuati dalla normativa nazionale e regionale di settore i quali, pur non essendo obbligatori *in toto* per la costituzione di un museo, ne rappresentano un passaggio obbligato verso l'obiettivo di riconoscibilità che si intende perseguire. Va

<sup>4</sup> Con lo spirito meglio descritto in seguito, si farà riferimento, in maniera ambivalente, sia a requisiti cogenti, come quelli determinati, ad esempio, dal D.Lgs. 42/2004 (c.d. Codice dei beni culturali) nel caso della catalogazione delle opere o dal D.M. 569/92, "Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre" per i temi della sicurezza dei luoghi e delle persone, sia a requisiti premiali, come quelli della L.R. n. 12 del 23 febbraio 2005 "Norme in materia di musei e raccolte di enti locali e di interesse locale" e relativi dispositivi attuativi.



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

altresì specificato che il riconoscimento di interesse sovralocale (a partire da quello regionale) è il presupposto indispensabile per l'ammissibilità ai contributi regionali e/o statali da parte della struttura museale.

In generale, l'art. 101 del D. Lgs. 42/2004 definisce museo una *"struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per le finalità di educazione e studio"*.

La Legge Regionale n. 12 del 23.02.2005 "Norme in materia di musei e raccolte di enti locali e di interesse locale" recepisce la più ampia definizione dell'ICOM (*International Council of Museums*), inquadrando il museo come una *"istituzione culturale permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone a fini di studio, di educazione e di diletto"*. In tal senso, la definizione di museo dell'ICOM ne aiuta a perimetrare meglio la finalità, gli obiettivi e gli strumenti<sup>5</sup>.

L'art. 5 della L.R. n. 12/2005<sup>6</sup> fissa i compiti fondamentali dei musei, che possono essere sinteticamente riportati in sei aspetti fondamentali:

1. catalogazione, restauro e valorizzazione delle raccolte;
2. ricerca scientifica;
3. fruizione dei beni;
4. organizzazione di attività didattiche;
5. promozione dei musei come servizi culturali pubblici e polifunzionali;
6. fruizione agevolata per categorie meno favorite.

Nel seguito, si analizzerà la proposta rispetto a queste funzioni fondamentali.

<sup>5</sup> Di recente stesura (21 febbraio 2018) è inoltre il D.M. n. 113 del Mibact, "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale", con il quale vengono stabiliti degli standard minimi di qualità per i musei ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 42/2004. Tale documento, risultato di un lavoro congiunto tra Ministero, Regioni ed enti locali, prende in considerazione anche le esperienze di accreditamento dei musei non statali portate avanti da molte Regioni italiane (tra cui la Regione Campania) a loro volta basate sull' "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento dei musei", Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 2001. Il documento tiene altresì conto del "Codice etico dei musei" dell'ICOM e della UNESCO *"Recommendation on the Protection and Promotion of Museums and Collections"* del 2015. Sarebbe opportuno quindi che il Museo si uniformasse a tali criteri, per rendere ancora più solido il proprio livello di riconoscibilità in ambito nazionale ed internazionale.

<sup>6</sup> L. R. n. 12/2005 - Art. 5.

Compiti fondamentali dei musei

1. Sono compiti fondamentali del museo:

- a) l'individuazione, l'acquisizione, l'inventariazione, la catalogazione, l'ordinamento, la conservazione, il restauro e la valorizzazione delle raccolte;
- b) l'attività di documentazione, ricerca scientifica e storica negli ambiti e nelle materie di competenza;
- c) la fruizione dei beni di sua proprietà o ad esso affidati;
- d) l'organizzazione di attività didattiche ed il collegamento con il mondo della scuola, dell'università e delle istituzioni culturali e di ricerca;
- e) la promozione e la realizzazione di ogni altra iniziativa atta ad individuare i musei come servizi culturali pubblici e polifunzionali;
- f) la fruizione agevolata dei beni da parte delle categorie meno favorite.

2. I musei, per lo svolgimento delle attività e dei settori di competenza, possono avvalersi, attraverso apposite convenzioni, dell'apporto degli istituti centrali e degli organi periferici del ministero per i beni e le attività culturali, delle università, della scuola, degli enti di ricerca e degli istituti o associazioni culturali regionali, nazionali e internazionali.



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

## Catalogazione e ricerca scientifica

L'art. 4 del Regolamento di attuazione della L.R. n.12/2005<sup>7</sup> stabilisce che l'autorizzazione per la nuova istituzione di musei di livello locale che ambiscano ad acquisire la qualifica di interesse regionale è di competenza del dirigente del settore Musei e Biblioteche regionale. Ai fini di tale autorizzazione è necessario, tra l'altro:

- descrivere la disponibilità della tipologia di opere da destinare al pubblico.

Tra i compiti fondamentali del museo stabiliti all'art. 5 della L.R. 12/2005 risulta in primo luogo *"l'individuazione, ..., l'inventariazione, la catalogazione, ... delle raccolte"*, nonché *"l'attività ... di ricerca scientifica e storica negli ambiti e nelle materie di competenza"*. La gestione e la cura delle collezioni costituiscono, infatti, il principale compito di ogni museo, poiché esse sono elemento costitutivo e ragion d'essere dell'istituto. L'inventariazione, d'altronde, è adempimento preliminare alla catalogazione scientifica prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 42/2004. La specificazione di tale aspetto non emerge in maniera adeguata dalla proposta, sebbene in parte trattata nella definizione delle professionalità associate alle attività declinate nella integrazione del 22.03.2019. La proposta quindi andrebbe ulteriormente dettagliata sia rispetto alle figure professionali ad esso dedicate, sia per quanto riguarda i costi da sostenere, ad esempio, per la catalogazione ed inventariazione delle opere. Andrebbe altresì evidenziata la stima dei costi di adeguamento delle stazioni per quanto concerne l'integrazione dell'attrezzatura museale (si pensi, in tal senso, alla presenza di strumenti essenziali di informazione ed orientamento all'interno del museo come la segnaletica informativa, direzionale ed identificativa, le didascalie o i pannelli informativi, ...);

7

Regolamento di attuazione della L.R. n.12/2005 - Articolo 4

Autorizzazione di nuova istituzione

1. Alla autorizzazione di nuova istituzione di musei e di raccolte provvede con decreto il dirigente del settore Musei e Biblioteche.
2. Ai fini dell'autorizzazione di cui al comma 1 sono trasmessi al competente settore:
  - a) istanza del legale rappresentante dell'ente locale o dei soggetti di natura non commerciale con allegato l'atto istitutivo della struttura museale e, in caso di titolare di museo o raccolta di interesse locale, anche l'atto istitutivo dell'ente e lo statuto, nonché i dati anagrafici e fiscali del legale rappresentante;
  - b) planimetria in scala 1/100 dei locali di esposizione, di almeno cinquanta metri quadrati complessivi, disponibili per almeno un quadriennio e senza soluzione di continuità e che garantiscono la sicurezza del patrimonio, del personale e del pubblico nel rispetto della normativa sulla sicurezza degli impianti e dei locali;
  - c) elenco da cui si evince la disponibilità di raccolte da destinare al pubblico, in almeno una delle seguenti tipologie di beni:
    1. artistico;
    2. storico;
    3. demoetnoantropologico;
    4. paleontologico;
    5. zoologico;
    6. scientifico;
    7. mineralogico;
    8. naturalistico, comprendendo in questa categoria anche i beni ed i reperti afferenti le aree degli ecomusei e dei giardini botanici;
    9. archeologico;
  - d) dichiarazione da cui si evince la disponibilità di almeno un responsabile cui affidare la funzione di direttore o conservatore, che possiede il titolo di studio del diploma di laurea in discipline attinenti alla tipologia del museo e di un numero di addetti adeguato al patrimonio e alla struttura;
  - e) nota sulle modalità di apertura al pubblico durante l'anno per almeno dieci ore e per almeno due giorni ogni settimana per i musei e per le raccolte, periodo che, in caso di musei stagionali o temporanei, deve essere garantito solo durante tale stagionalità;
  - f) registri di ingresso e di inventario del patrimonio disponibile;
  - g) regolamento di gestione del museo secondo le modalità di cui all'articolo 8 della legge.
  - h) dichiarazione da cui si evince la disponibilità di risorse finanziarie per far fronte alle spese di gestione ordinaria, compresa quella riguardante il personale del museo;
3. Le funzioni di accertamento e controllo sono esercitate dagli uffici del settore regionale Musei e Biblioteche ai quali compete vigilare sulla regolare sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge, pena la revoca dell'autorizzazione.



- disporre di almeno cinquanta metri quadrati complessivi, disponibili per almeno un quadriennio e senza soluzione di continuità e comunque di spazi atti a garantire la sicurezza del patrimonio, del personale e del pubblico, nel rispetto della normativa sulla sicurezza degli impianti e dei locali (ex D.M. 569/92).

In tal senso, la proposta di durata dell'affidamento presentata all'art. 3 della Bozza di convenzione allegata alla proposta di PPP, consistente in anni 12, soddisfa il requisito temporale, mentre la consistenza stessa delle stazioni risponde a quello dei metri quadri necessari. Qualora, tuttavia, si dovesse decidere di rimodulare la durata dell'affidamento, è necessario tenere a mente il limite minimo imposto dalla norma;

- dichiarare la disponibilità di almeno un responsabile cui affidare la funzione di direttore o conservatore, che possieda il titolo di studio del diploma di laurea in discipline attinenti alla tipologia del museo e di un numero di addetti adeguato al patrimonio e alla struttura.

Tale aspetto sembra riconducibile alle attività previste per le professionalità immaginate nella proposta del Promotore nell'integrazione del 22.03.2019, ma è necessario esplicitare ulteriormente il tema definendo un elenco puntuale di quelle previste, in modo tale da verificarne la rispondenza a quanto richiesto dalle norme prese alla base della valutazione.

In merito alla funzione di direttore, è il caso di precisare che all'art. 9 della Bozza di convenzione si specifica che l'affidatario si impegna a designare un Direttore tecnico che risponderà della corretta conduzione e dell'espletamento dei servizi contenuti nella proposta di Programma dei Servizi Fondazione MAM: tale figura, tuttavia, sembra essere orientata al coordinamento della sicurezza dei luoghi e delle persone (figura comunque obbligatoria e prevista ex D.M. n. 569/1992, art. 10)<sup>8</sup> e non, piuttosto, alla direzione museale nella sua natura culturale.

Per quanto attiene la definizione del numero adeguato di addetti, sebbene non esista una normativa che fornisca parametri di riferimento, la L.R. n. 12/2005 stabilisce che ogni museo, per

---

<sup>8</sup> D.M. n. 569/92 - Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre.

Art. 10. - Gestione della sicurezza

1. Il soggetto che, a qualsiasi titolo, ha la disponibilità di un edificio disciplinato dal presente regolamento, deve nominare il responsabile delle attività svolte al suo interno (direttore del museo) e il responsabile tecnico addetto alla sicurezza.

2. Il responsabile dell'attività è, comunque, tenuto a verificare il rispetto della normativa sulla sicurezza dei locali. Egli, in particolare, deve verificare che:

a) non siano superati i parametri per l'affollamento di cui al precedente art. 3, comma 3;

b) siano agibili e mantenuti sgombri da ostacoli i percorsi di deflusso delle persone;

c) siano rispettate le condizioni di esercizio in occasione di manutenzione, risistemazione e il restauro dei locali e dei beni posti al loro interno.

3. Il responsabile tecnico addetto alla sicurezza deve intervenire affinché:

a) siano mantenuti efficienti i mezzi antincendio e siano eseguite con tempestività le manutenzioni o sostituzioni necessarie. Siano, altresì, condotte periodicamente verifiche degli stessi mezzi con cadenza non superiore a sei mesi ed annotate nel registro dei controlli, di cui all'art. 11, comma 6;

b) siano mantenuti efficienti ed in buono stato gli impianti esistenti nell'edificio.

In particolare, per gli impianti elettrici, deve essere previsto che un addetto qualificato provveda, con la periodicità stabilita dalle specifiche normative CEI, al loro controllo e manutenzione. Ogni loro modifica o integrazione dovrà essere annotata nel registro dei controlli e inserita nei relativi schemi. In ogni caso i predetti impianti devono essere sottoposti a verifiche periodiche con cadenza non superiore a tre anni;

c) siano tenuti in buono stato gli impianti di ventilazione, di condizionamento e di riscaldamento, ove esistenti, prevedendo in particolare una verifica periodica degli stessi con cadenza non superiore ad un anno. Le centrali termiche devono essere condotte da personale qualificato in conformità con quanto previsto dalle vigenti normative;

d) sia previsto un servizio organizzato, composto da un numero proporzionato di addetti qualificati, in base alle dimensioni e alle caratteristiche dell'attività, esperti nell'uso dei mezzi antincendio installati;

e) siano eseguite, per il personale addetto all'attività, periodiche riunioni di addestramento e di istruzione sull'uso dei mezzi di soccorso e di allarme, nonché esercitazioni di sfollamento dei locali in cui si svolge l'attività.

4. Il responsabile tecnico addetto alla sicurezza deve conservare in un fascicolo gli schemi aggiornati di tutti gli impianti esistenti nell'edificio, nonché delle condotte, delle fogne e delle opere idrauliche collocate entro la distanza di venti metri dal perimetro esterno dell'edificio.



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

realizzare i propri compiti, deve essere dotato di personale adeguato per numero e qualificazione in relazione alle sue dimensioni, alle caratteristiche delle collezioni ed alle responsabilità/funzioni del museo stesso, anche in rapporto con le altre istituzioni del territorio. Tale aspetto andrebbe pertanto precisato nella documentazione a corredo della proposta.

### **Fruizione dei beni**

Dal punto di vista della fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, come la fattispecie giuridica delle stazioni della metropolitana, l'art. 102 del D. Lgs. 42/2004 impone la fruibilità dei beni culturali e stabilisce che, nel caso di istituti che non rientrano nell'art. 101, questa avvenga compatibilmente con lo svolgimento degli scopi istituzionali cui detti beni sono destinati.

Sebbene, pertanto, si possa decidere di procedere verso l'identificazione del sistema delle stazioni come un museo aperto (e, quindi, rispondente alla definizione dell'art. 101), in questo caso, stante la peculiarità della collocazione dell'istituto museale, è bene evidenziare che le attività museali dovranno essere svolte compatibilmente con la destinazione d'uso dei locali che le ospitano, dando priorità, soprattutto per questioni di sicurezza, all'aspetto infrastrutturale e trasportistico delle stesse. Ciò vale, in particolare, sia per quanto attiene le visite guidate, sia per le performance e/o le esposizioni ospitabili negli spazi delle stazioni, secondo quanto contenuto nel Programma dei Servizi della Fondazione MAM.

### **Attività didattiche e promozione**

L'integrazione delle attività museali col mondo della scuola, dell'università e delle istituzioni culturali e di ricerca e la funzione di museo come luogo culturale pubblico e polifunzionale rappresentano l'altra macro-categoria - accanto a quella di conservazione e ricerca scientifica, che pone al centro il valore del bene culturale in sé - di requisiti cui il museo deve rispondere.

La proposta programmatica dei servizi della Fondazione MAM risponde appieno a questo obiettivo, essendo variamente articolata, sia sotto l'aspetto didattico che sotto l'aspetto promozionale. Sono infatti previste attività educative dedicate alle scuole, con lo sviluppo di itinerari studiati *ad hoc* per il *target* di riferimento ed attività laboratoriali per sensibilizzare ed orientare i giovani verso il settore dell'arte e le visite guidate, visite gratuite/a basso costo attraverso l'attivazione di convenzioni con soggetti universitari e associazioni, visite speciali e tour a pagamento performative, per famiglie, per la scoperta del patrimonio artistico napoletano.

La promozione è altresì supportata dalla previsione di performance ospitabili negli spazi delle stazioni (concerti, pièce teatrali, recital, ...), previste anche nelle stazioni più periferiche, con lo scopo di far percepire il MAM "una realtà integrata con la città ed un luogo di produzione culturale attento alle istanze della comunità locale".

E' infine previsto un settore specifico dedicato allo sviluppo di nuove tecnologie di fruizione (piattaforma web, mobile applications, segnaletica digitale, totem multimediali e contact store) che favoriranno la promozione e la fruibilità delle strutture museali.

Tutti gli aspetti sopra citati devono trovare riscontro, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 12/2005, nel Regolamento museale, che prevede, tra le altre cose:

- a. la natura del museo come organismo permanente senza scopo di lucro;
- b. la missione e la finalità del museo;

13



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

- c. le forme di governo e di gestione, l'assetto finanziario e l'ordinamento contabile;
- d. le norme di dotazione del personale, i requisiti e le responsabilità del direttore, i principi ed i criteri generali relativi alla dotazione organica, nonché le modalità di collaborazione e consulenza con soggetti terzi, in una visione globale delle problematiche relative alle risorse umane;
- e. i principi generali e le regole specifiche per l'erogazione dei servizi al pubblico.

La valutazione della proposta sotto il profilo museale si completa con una considerazione sul comitato tecnico-scientifico previsto dall'art. 5 della Bozza di convenzione allegata all'istanza di PPP.

La Bozza prevede infatti la costituzione di un comitato tecnico-scientifico, composto da un numero di membri da definirsi, di cui almeno uno designato dal Comune, che fornirà consulenza rispetto agli argomenti che la Fondazione riterrà di sottoporgli, nonché di esprimere il parere sulle opere d'arte che la Fondazione intenderà installare.

Considerata la richiamata centralità della collezione nella natura del museo ed il ruolo di rilievo dell'attività di ricerca tra quelle cui il museo è proposto, come d'altronde evidenziato anche dalla integrazione del 22.03.2019, è fondamentale garantire un adeguato livello di professionalità del comitato, in cui il Comune, in qualità peraltro di futuro proprietario delle installazioni, sarebbe opportuno ricoprisse un ruolo rilevante in termini diretti, con la eventuale presenza di rappresentanti interni all'Amministrazione, o indiretti, con la possibilità di indicare soggetti che rappresentino le volontà della stessa.

Inoltre è auspicabile la partecipazione nel comitato tecnico-scientifico di ulteriori soggetti competenti in materia, quali Regione Campania e Polo Museale Campano.

## Conclusioni

L'istituzione di un Museo Aperto della Metropolitana rappresenta un elemento di svolta, dal punto di vista culturale, per la gestione del patrimonio artistico della metro. L'originalità della struttura che accoglie tale museo, inoltre, conferisce allo stesso caratteri di unicità sul panorama internazionale di settore e determina senza dubbio la necessità di reinterpretare i tradizionali dettami di gestione museale, declinandoli in funzione di tale originalità.

Generalmente, il museo nasce a seguito dell'esistenza di beni culturali (come le opere d'arte) a vario titolo prodotti nel tempo e successivamente sistematizzati, tutelati e valorizzati attraverso una struttura museale: in questo caso, però, le opere d'arte – così come l'architettura stilistica delle stazioni – nascono con l'obiettivo di connettere l'utente al territorio, per cui vengono pensate e prodotte sin dalle loro origini "a servizio" della collettività, ancor prima che pensate secondo un *unicum* tematico-espositivo che il museo propone. La centralità promozionale/divulgativa, che il programma dei servizi del MAM mette a fuoco, rende in tal senso la proposta rispondente alle intenzioni dei suoi ideatori.

Accanto alle attività di servizio, restano tuttavia dei requisiti da soddisfare in termini normativi per gli aspetti più gestionali, prevalentemente legati alla attività di tutela dei beni e di ricerca scientifica, attività che comunque rivestono un ruolo rilevante nell'ambito del museo. La proposta dovrà pertanto contenere una articolata descrizione delle figure professionali, che i riferimenti legislativi impongono e quelli di indirizzo di settore suggeriscono, nonché le attività (ed i relativi costi) che queste sarebbero chiamate a svolgere in funzione del quadro normativo vigente.

14



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 06/12/2018

La proposta dovrà inoltre contenere una più ampia declinazione della composizione e della *mission* del comitato tecnico-scientifico, al fine di costruire una struttura che possa garantire un apporto significativo, in termini di qualità, alle attività ed alla collezione museale.



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

#### 4 - Analisi aspetti tecnici

La realizzazione delle linee metropolitane urbane si inserisce nell'ambito della visione strategica di una nuova pianificazione dei trasporti e della mobilità, con l'obiettivo condiviso di ridurre la congestione del traffico automobilistico cittadino attraverso il trasferimento degli spostamenti dal trasporto privato a quello collettivo fortemente interconnesso ed integrato.

Allo stesso tempo è stata l'occasione, che l'Amministrazione comunale ha saputo cogliere anni addietro, per attuare un processo evolutivo di rigenerazione del tessuto urbano per la valorizzazione di contesti di grande valore urbanistico e storico e per la riqualificazione di realtà talvolta degradate.

In questo scenario si collocano i principi ispiratori che hanno imperniato la progettazione della metropolitana di Napoli, la quale non è stata considerata solo un mero luogo di transito dei viaggiatori, ma un giacimento di bellezze e di ricchezze, distribuite nelle varie stazioni, che potessero essere fruito in maniera inusuale dall'utenza in modo da rendere l'uso del trasporto pubblico non solo più efficiente, ma anche più attraente ed affascinante.

La ricerca della seduzione estetica in un percorso emozionale, abbinata alla modernità e funzionalità del sistema di trasporto, sono stati i caratteri distintivi che hanno portato ad una nuova concezione dell'architettura ferroviaria, ben trasfusi nell'ambiziosa progettazione e nella complessa esecuzione di quelle stazioni che oggi, a livello mondiale, sono ben conosciute come "Stazioni dell'Arte" e che sono diventate l'elemento chiave di una strategia urbanistica e culturale più vasta.

L'inserimento di opere d'arte contemporanea e l'esposizione di suggestivi reperti archeologici rinvenuti nel corso delle attività di scavo hanno trasformato luoghi di passaggio, veloce e distratto, in un nuovo diffuso museo ipogeo metropolitano obbligatorio, dove il viaggiatore sviluppa il piacere estetico di un incontro con l'arte ed una sorpresa per lo sguardo.

Questo museo di inestimabile valore sociale e culturale, che rappresenta l'investimento di una lungimirante Amministrazione comunale, merita di essere meglio valorizzato e conosciuto per candidarsi a divenire, nel breve periodo, uno dei principali attrattori turistici della città ed un significativo volano per l'economia locale.

Nello stesso tempo potenziare la fruizione delle opere d'arte e dei beni culturali, in un ambito così particolare quale quello di una stazione metropolitana, richiede una particolare attenzione nel riuscire a coniugare le modalità con la quale si svolge detta fruizione con il rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti nello stesso ambito.

Dal punto di vista normativo le stazioni sono soggette, tra l'altro, ai dettami del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, rubricato "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto". In merito al comportamento degli utenti delle ferrovie e del pubblico in genere nell'ambito ferroviario e in prossimità dello stesso, vengono in evidenza gli articoli nn. 17, 30 e 91.

16



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

L'art. 17<sup>9</sup> prevede la partecipazione attiva ed informata dell'utenza in quanto tenuta ad osservare tutte le prescrizioni relative all'uso dell'infrastruttura nei modi stabiliti dall'azienda esercente - e preventivamente approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - attenendosi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal personale di stazione a tutela della regolarità e della sicurezza dell'esercizio e vigilando sulla sicurezza ed incolumità propria e delle proprie cose.

L'art. 30<sup>10</sup> vieta espressamente, salvo espressa autorizzazione da parte dell'azienda esercente, di svolgere nelle stazioni attività di venditore di beni o di servizi, di cantante, suonatore e simili, e di fare raccolta di fondi a qualunque titolo.

L'art. 91<sup>11</sup> precisa che il Direttore di Esercizio delle linee metropolitane cura l'osservanza delle leggi e dei regolamenti e risponde dell'efficienza del servizio ai fini della sicurezza e della regolarità.

Inoltre, un tema di particolare rilievo è la gestione delle emergenze in luoghi molto profondi, quali le stazioni metropolitane, classificati come "obiettivi sensibili" alla luce della nuova situazione internazionale e della vulnerabilità di questi luoghi, a rischio di incendio elevato, come ribadito dal D.M. 10 marzo 1988<sup>12</sup>.

Con successivo D.M. 21 ottobre 2015<sup>13</sup> il Ministero dell'Interno ha approvato la regola tecnica per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture sotterranee di trasporto, riferendosi sia alle

<sup>9</sup> D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, art. 17.

Chiunque si serve delle ferrovie deve osservare tutte le prescrizioni relative all'uso delle medesime ed è tenuto in ogni caso ad attenersi alle avvertenze, inviti e disposizioni delle aziende esercenti e del personale per quanto concerne la regolarità amministrativa e funzionale, nonché l'ordine e la sicurezza dell'esercizio.

Salvo quanto previsto specificatamente nei successivi articoli, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa da L. 15.000 a L. 45.000. Gli utenti delle ferrovie devono inoltre usare le precauzioni necessarie e vigilare, per quanto da loro dipenda, sulla sicurezza ed incolumità propria, delle persone e degli animali che sono sotto la loro custodia, nonché sulla sicurezza delle proprie cose.

Le aziende esercenti non rispondono delle conseguenze derivanti dall'inosservanza delle norme di cui al primo e terzo comma.

<sup>10</sup> D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, art. 30.

E' fatto divieto alle persone non espressamente autorizzate dalle aziende esercenti di svolgere sui treni e veicoli, nonché nelle stazioni e fermate, l'attività di venditore di beni o di servizi. E' fatto altresì divieto di svolgere attività di cantante, suonatore e simili, e di fare raccolta di fondi a qualunque titolo. I trasgressori sono allontanati dai treni, veicoli e impianti, ...omissis.

<sup>11</sup> D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, art. 91. Il direttore o il responsabile dell'esercizio rappresenta l'azienda presso gli organi di vigilanza dello Stato, delle regioni e degli enti locali territoriali, secondo le rispettive attribuzioni, e risponde dell'efficienza del servizio ai fini della sicurezza e della regolarità. A tali effetti, in particolare, il direttore o il responsabile dell'esercizio cura l'osservanza delle leggi, e dei regolamenti riguardanti, l'esercizio stesso, delle disposizioni contenute negli atti di concessione, nonché delle prescrizioni impartite dai competenti uffici della M.C.T.C., delle regioni e degli enti locali territoriali, secondo le rispettive attribuzioni, e risponde verso detti organi per tutte le trasgressioni ed irregolarità che si dovessero verificare nell'esercizio. Restano ferme le responsabilità delle aziende esercenti e degli amministratori ai sensi del codice civile e delle altre specifiche disposizioni di legge. ... omissis.

<sup>12</sup> D.M. 10 marzo 1988, allegati IX e X. Luoghi a elevato rischio incendio: stazioni ferroviarie con superficie al chiuso, aperta al pubblico, superiore a 5000 mq e le metropolitane.

<sup>13</sup> D.M. 21 ottobre 2015, rubricato "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle metropolitane".

Campo di applicazione. Le disposizioni della regola tecnica, in base all'art. 4 si applicano alle metropolitane nuove e, nel caso di interventi di ampliamento o modifica di metropolitane, successivi alla data di entrata in vigore del decreto, limitatamente alle parti interessate dall'intervento.

Le nuove regole non si applicano alle metropolitane nuove che già dispongano di un progetto approvato dall'autorità competente con riferimento ai requisiti di sicurezza antincendio di cui al D.M. 11 gennaio 1988 e per le quali siano state individuate le necessarie risorse finanziarie. Inoltre, si stabilisce che, qualora la realizzazione degli interventi progettati non venga avviata entro sette anni dalla data di entrata in vigore del D.M. 21 ottobre 2015, il progetto deve essere rielaborato nel rispetto della regola tecnica di prevenzione incendi dello stesso decreto.

L'art. 5 regola poi nel dettaglio lo "Adeguamento delle metropolitane in esercizio" che non siano già conformi alle disposizioni tecniche contenute nel D.M. 11 gennaio 1988: esse vanno adeguate alle nuove disposizioni della Regola, ed in particolare al capo VIII della stessa, secondo quanto



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

metropolitane in esercizio, sia a quelle ancora da progettare e costruire, al fine di attenuare il rischio nei confronti dell'evento incendio e di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni.

Le indicazioni contenute nel decreto sono finalizzate a minimizzare la probabilità di insorgenza di incendi e, laddove l'incendio si sviluppi sul treno, sulla sede e, in particolar modo in galleria e nelle aree di stazione, a limitarne la sua propagazione. Ma non solo: la regola tecnica riguarda anche la possibilità per i passeggeri di mettersi in salvo autonomamente o di essere soccorsi in base a precise procedure d'emergenza. Inoltre, si è teso puntare l'obiettivo anche sulla garanzia di stabilità delle strutture portanti, di limitare la propagazione delle fiamme alle attività contigue e, infine, di garantire alle squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

A completare il quadro normativo di riferimento occorre citare anche il Regolamento di Esercizio delle metropolitane napoletane, riportato in piccola parte anche sul sito web della Società esercente A.N.M. S.p.A., dove viene ricordato che: *"Le aree e gli impianti gestiti da A.N.M. S.p.A., inclusi spazi interni delle stazioni, scale esterne e treni, sono soggetti alla normativa prevista dal regolamento comunale di Polizia Urbana e dal D.P.R. 753/80 ... Allo scopo di contribuire al mantenimento delle necessarie condizioni di sicurezza e di regolarità di esercizio, i signori Clienti delle Metropolitane e Funicolari di Napoli devono osservare oltre le norme citate, anche, ai sensi dell'art. 17 del citato DPR 753/80, le avvertenze, gli inviti e le disposizioni della società A.N.M. S.p.A. e del personale di esercizio ..."*.

Nell'ambito dei limiti imposti dalle norme vigenti si pone la necessità di valutare la fattibilità tecnica della proposta di partenariato pubblico privato ad iniziativa privata ex art. 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016, presentata in data 27.11.2018 da un costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, per l'espletamento dei seguenti servizi:

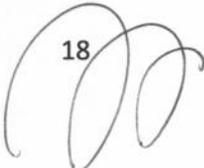
- 1) gestione, valorizzazione, promozione, tutela, conservazione e manutenzione:
  - a) delle opere d'arte che sono e che saranno presenti nelle stazioni della metropolitana di Napoli e dei relativi spazi funzionali al loro espletamento;
  - b) dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo e dei relativi spazi funzionali al loro espletamento;
- 2) attività culturali e di organizzazione museale connesse;
- 3) realizzazione e/o installazione di nuove opere d'arte;
- 4) gestione funzionale ed economica di detti servizi, ivi compresi gli spazi funzionali al loro espletamento;
- 5) sfruttamento economico e commerciale delle opere d'arte presenti e future nelle stazioni della metropolitana di Napoli.

In particolare, tra i documenti allegati alla suddetta proposta figura il "Programma dei Servizi Fondazione MAM".

Nella parte introduttiva vengono sommariamente indicate le stazioni della metropolitana in cui il proponente intende svolgere la propria attività, includendo anche quelle della linea metropolitana 6 al momento dell'attivazione dell'esercizio del trasporto pubblico. Rilevante è la posizione strategica della stazione Municipio, quale punto focale in cui transitare per recuperare informazioni ed approfondimenti

---

previsto all'art. 7. Quest'ultimo articolo dettaglia, infine, i termini temporali della Regola tecnica, relativi all'applicazione delle nuove disposizioni ai requisiti di sicurezza antincendio previsti al capo VIII.

  18



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

culturali utili a formare ed informare il visitatore, nonché quella della stazione Chiaia, ove installare laboratori creativi per accogliere opere e *performance* di giovani artisti, tenere incontri, con il coinvolgimento dei residenti, benché i locali individuati, disposti sui due piani di quest'ultima stazione, non siano stata progettati e dotati di impianti per tali finalità essendo meri locali tecnici.

Nella parte relativa ai servizi di valorizzazione culturale vengono incluse visite gratuite o a basso costo calendarizzate a orari fissi, visite speciali e tour a pagamento, attività educative dedicate alle scuole, esposizioni temporanee. Viene altresì precisato che le performance ospitabili negli spazi delle stazioni, non ancora meglio precisati, riguardano anche concerti, *piece* teatrali, *recital*, *readings*, contenuti culturali in tutte le sue forme (teatro, *food*, musica, ecc.) con l'obiettivo di dare origine ad un programma *in progress*.

Al fine di diffondere la conoscenza dei servizi offerti la Fondazione prevede interventi di *digital signage* negli spazi museali (una segnaletica fissa e, soprattutto, digitale) per veicolare messaggi particolari tramite insegne digitali e display.

Inoltre, per proporre una soluzione video-informativa disponibile 24 ore al giorno e per 7 giorni alla settimana ai passanti/visitatori del MAM, la Fondazione prevede l'installazione di totem multimediali interattivi in varie stazioni (di dimensioni non superiori a 2m x 2m cadauno) e nel Contact Store (di circa 100mq) presso la stazione Municipio.

Come controprestazione dei servizi offerti la Fondazione si impegna a realizzare un'attività di manutenzione programmata delle opere d'arte presenti nelle stazioni della metropolitana di Napoli - per un importo annuo definito all'interno del Piano Economico Finanziario pari a complessivi euro 100.000,00, da svolgersi secondo uno specifico piano di manutenzione programmata da definire annualmente - e ad acquisire e donare nuove opere d'arte al Comune di Napoli nel corso dei 12 anni di durata dell'affidamento della concessione di servizi.

Il "Programma dei Servizi Fondazione MAM" si conclude con l'indicazione delle "*condizioni di realizzabilità*", ritenute imprescindibili al fine di rendere pienamente funzionali e fruibili dai visitatori le attività museali proposte, alcune delle quali meritevoli di un adeguato approfondimento dal punto di vista tecnico, di cui si dirà nel seguito.

In data 07.01.2019 la proposta pervenuta è stata integralmente trasmessa alla Società A.N.M. S.p.A. per l'espressione delle considerazioni tecniche di competenza, anche in ordine alle procedure connesse all'espletamento dei servizi proposti e alla gestione funzionale degli stessi, vista l'indiscutibile interferenza con le attività che simultaneamente continueranno ad essere curate dall'Esercente.

In data 08.01.2019 è stato chiesto al costituendo Raggruppamento temporaneo di Imprese di fornire, tra l'altro, l'elenco delle stazioni metropolitane interessate per fasi dai servizi proposti, dal momento che non si è riscontrata la precisazione nei documenti pervenuti.

In data 25.01.2019 il costituendo raggruppamento ha chiarito che, nella fase di avvio, le stazioni metropolitane interessate sono quelle della linea 1 appartenenti alla tratta in esercizio Montedonzelli - Garibaldi con esclusione di Medaglie d'Oro. Ha altresì precisato che dal 2020 l'ambito di svolgimento dei servizi offerti riguarderà, oltre tutte le stazioni di linea 6 riaperte all'esercizio, anche le stazioni Duomo e



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

Centro Direzionale della linea 1, con riserva di includere anche le stazioni Poggioreale, Tribunale e Capodichino se oggetto di nuovi investimenti in opere d'arte.

Nel corso dell'istruttoria il Gruppo di lavoro, che si è avvalso della proficua e costante collaborazione dell'Avvocatura comunale per quanto di competenza, ha rilevato possibili sovrapposizioni tra i contenuti della proposta presentata in data 27.11.2018 e le attività svolte dalla Società A.N.M. S.p.A. nell'ambito del Contratto di Servizio per la gestione del trasporto pubblico locale. Pertanto in data 19.03.2019 è stato chiesto al costituendo Raggruppamento temporaneo di Imprese di meglio precisare le caratteristiche del servizio proposto e della gestione dello stesso, anche in termini di innovatività.

In data 22.03.2019 detto Raggruppamento ha riscontrato e precisato, tra l'altro, che il carattere assolutamente innovativo della proposta risiede nella *"realizzazione di un vero e proprio Museo che possa unitariamente gestire, conservare e sviluppare l'enorme patrimonio di opere d'arte presenti nelle Stazioni della Metropolitana"*, declinando gli aspetti funzionali e gestionali dell'attività museale.

Ha, altresì, precisato che la proposta presentata in data 27.11.2018 mira principalmente alla *"realizzazione di un MUSEO secondo l'accezione dell'International Council of Museums ICOM – UNESCO"* e si integra con quanto stabilito dalla Carta di Siena 2.0 su *"Musei e passaggi culturali"*.

Anche il riscontro integrativo del 22.03.2019 è stato interamente trasmesso ad A.N.M. S.p.A. in data 09.04.2019 affinché la medesima Società potesse esprimersi in merito all'interesse a far svolgere a terzi attività museale all'interno dei manufatti metropolitani ed alla fattibilità tecnica dell'espletamento di tale attività nei luoghi anzidetti e nei modi sopra precisati, anche in rapporto alla compatibilità o meno della stessa con l'esercizio di trasporto in conseguenza delle inevitabili interferenze che si verificheranno.

Con nota del 16.05.2019 l'A.N.M. S.p.A. ha espresso le proprie considerazioni tecniche in merito alle implicazioni dei servizi proposti dalla Fondazione sulla gestione e sull'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale, chiarendo preliminarmente i ruoli e le funzioni - con specifica attribuzione di competenze e responsabilità previste dalle norme - che, anche nella fase di attuazione dei servizi proposti, continueranno ad essere assolte unicamente dalle tre figure del personale dell' esercente: il Direttore di Esercizio, la Sala Operativa e l'Agente di Stazione.

In particolare viene ricordato che, in base al combinato disposto degli articoli nn. 17 e 91 del D.P.R. n. 753/1980, ogni attività che si svolga nell'ambito delle infrastrutture delle linee metropolitane - manutenzione e installazione opere d'arte o manufatti, eventi o visite guidate - deve attenersi alle prescrizioni del regolamento di esercizio e alle indicazioni del Direttore di Esercizio, il quale coordina le attività in ambito di programmazione e risponde per l'efficienza del servizio ai fini della sicurezza e della regolarità. Pertanto, qualsiasi attività che debba svolgersi in ambito metropolitano, indifferentemente dal fatto che impegni la linea o le stazioni, deve essere preventivamente comunicata ed avallata dal Direttore di Esercizio nella fase di programmazione settimanale, affinché lo stesso possa fornire alla Sala Operativa precise indicazioni delle modalità di gestione dei rischi connessi alle attività previste.

La Sala Operativa, ubicata presso la Direzione Centrale Operativa della stazione Colli Aminei, rappresenta il luogo ove si effettua il controllo costante (ovvero per 24 ore al giorno e per 365 giorni l'anno) di tutte le attività che si svolgono in ambito metropolitano. Il personale che vi lavora, recepisce gli avvisi interni del



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

Direttore di Esercizio e gestisce il controllo della marcia dei treni, manovrando scambi e segnali, nonché il controllo delle sottostazioni elettriche e di tutti gli impianti di ventilazione.

L'Agente di Stazione presidia la stazione attraverso il Banco di controllo (BAS) presente al piano mezzanino di ogni stazione ed è in stretto contatto con la Sala Operativa. Dal BAS l'Agente esercita il controllo remoto degli impianti di sicurezza (rilevatori incendio, veli d'acqua, sprinkler, impianti di ventilazione), fornisce comunicazioni all'utenza di stazione attraverso l'impianto di diffusione sonora e controlla mediante monitor dell'impianto TVCC le banchine, l'interno delle cabine ascensori, le scale mobili, gran parte delle aree interne delle stazioni aperte al flusso degli utenti e le porte di uscita verso l'esterno che devono necessariamente rimanere sempre aperte per assicurare la permanenza dei moduli minimi previsti dal Certificato di prevenzione Incendi rilasciato dai VV.F..

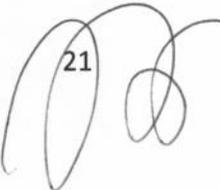
Essendo adeguatamente formato per la gestione delle emergenze l'Agente svolge anche ruoli attivi strategici: ad esempio, in coordinamento con la Sala Operativa, può attivare manualmente i veli d'acqua e regolare in mandata o in aspirazione il funzionamento dei ventilatori presenti in stazione e galleria - consentendo in caso d'incendio di facilitare l'espulsione dei fumi tossici dagli ambienti sotterranei in direzione opposta a quella delle vie di fuga -, si occupa del coordinamento dei soccorsi sul posto in continuo contatto con la Direzione Centrale Movimento ed indirizza la squadra di soccorso dei VV.F. verso la corretta discenderia ed i locali caricabombole, si occupa dell'abbattimento dei tripodi dei tornelli per facilitare l'evacuazione in caso d'esodo come previsto dal Piano di Emergenza.

Inoltre, da procedure di sicurezza stabilite dall'A.N.M. S.p.A. è previsto che tutte le attività che devono essere svolte in ambito metropolitano, siano esse indifferentemente museali o manutentive, devono essere preventivamente richieste/comunicate per iscritto all'Esercente tassativamente entro il giovedì che precede la settimana prevista. La Direzione di Esercizio dovrà valutarle, anche in relazione all'eventuale scorta di proprio personale da attribuire al richiedente, e rilasciare, entro il successivo venerdì, il relativo nulla osta ed inserirle nell'ambito di un avviso interno diretto alla Sala Operativa con indicazione delle modalità di gestione dei rischi connessi alle attività previste, nel rispetto dei limiti di affollamento previsti per ogni singola stazione e per ciascuna parte di esse.

La procedura in esame richiede altresì l'individuazione di un Referente formale dell'attività programmata, appartenente al soggetto richiedente, che dovrà essere autorizzato dalla Sala Operativa nella fase di avvio dell'attività e che dovrà comunicare il termine della stessa e il ripristino della condizione di agibilità della parte di stazione in cui si è svolta l'attività.

Sulla scorta di quanto sopra riportato l'A.N.M. S.p.A. ha differenziato la propria analisi per tipo di attività svolta in due distinte fasi giornaliere per tener conto di diversi scenari d'interferenza con le attività abitualmente svolte: fascia di apertura al pubblico delle stazioni e fascia di chiusura al pubblico (orario notturno ove non vi è esercizio commerciale della linea metropolitana).

La motivazione di tale distinzione per fasi si comprende considerando che, durante il nastro di esercizio giornaliero, le stazioni sono luoghi di transito per passeggeri, la cui sicurezza di transito e/o di esodo in condizioni di emergenza deve essere sorvegliata e garantita dall'Esercente nel rispetto di Regolamenti di Esercizio approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dei Piani di Emergenza approvati dai Vigili del Fuoco e dei vincoli contenuti nel Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco.



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

Quindi, durante l'orario di apertura al pubblico sia la Sala Operativa dell'Esercente - che controlla e monitora il regolare flusso dei viaggiatori e la situazione del traffico dei treni anche in condizioni di emergenza a bordo -, sia gli agenti della singola stazione - che si occupano di gestire i varchi di accesso, monitorare il permanere delle condizioni locali di sicurezza e attivare le strategie in caso d'incendio -, devono avere piena conoscenza dello stato di agibilità delle vie di esodo ed assoluta autonomia nell'impedire assembramenti in corrispondenza dei percorsi di transito.

Invece, durante il nastro notturno di sospensione del servizio commerciale l'Esercente solitamente effettua sia interventi in stazione (pulizia e manutenzione principalmente su opere impiantistiche), sia lungo linea (manutenzioni al binario ed alla linea di contatto, prove dinamiche per la revisione periodica e/o messa in servizio di elettrotreni, affissioni pubblicitarie e attività di controllo delle gallerie).

In base ai suddetti scenari d'interferenza, l'A.N.M. S.p.A. ha precisato che tutte le attività proposte dal costituendo raggruppamento:

- gestione, valorizzazione, promozione delle opere artistiche, compresa la installazione di nuove opere e le attività culturali e museali;
- gestione degli spazi (incluso allacciamento utenze terze) funzionali all'espletamento delle attività (con relative interferenze);
- attività di manutenzione delle opere d'arte e installazione di eventuali supporti (es. Totem);

dovranno essere approvate dalla Direzione di Esercizio nella fase di programmazione; la Sala Operativa e gli Agenti di Stazione avranno la facoltà di verificarne il rispetto delle previsioni nella fase di esecuzione.

Ha infine evidenziato la necessità di disciplinare i rapporti tra le parti, prevedendo il ristoro di tutti i costi, diretti ed indiretti, che l'Esercente potrebbe essere chiamato a sostenere per l'espletamento di attività museali o manutentive svolte da terzi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: costi per consumi energetici, scorte, occupazione spazi, vigilanza, ecc.).

Nel corso dell'istruttoria della proposta *de qua* si è anche avuto modo di confrontarsi con rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - USTIF di Napoli e del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli per verificare l'esistenza di eventuali cause ostative alla realizzazione di attività museali nell'ambito delle stazioni metropolitane. Dalle interlocuzioni avute non sono emersi vincoli specifici da imporre.

Da parte dei vigili del Fuoco è stato segnalato che per gli eventi significativi, ove sia previsto un incremento delle fonti di innesco riconducibile a nuove utenze, sarà richiesta la predisposizione, da parte del soggetto proponente, di una specifica analisi dei rischi da sottoporre al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli per conseguire la validazione del percorso d'esodo e le procedure da adottare per lo svolgimento in sicurezza dell'evento.

A valle di tutte le valutazioni sopra riportate risulta opportuno esprimere delle considerazioni in merito ad alcune di quelle "condizioni di realizzabilità" che nel "Programma dei Servizi Fondazione MAM" vengono ritenute imprescindibili al fine di rendere pienamente funzionali e fruibili dai visitatori le attività museali proposte.



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

- *La Fondazione deve poter disporre di uno spazio fisico, di circa 100mq, presso la stazione Municipio, da destinare a Contact store principale, per tutte le attività che si svolgeranno nell'ambito del progetto. È attualmente identificato, a tale scopo, lo spazio bar posto nel corridoio centrale del piano mezzanino della nuova Stazione Municipio. Lo spazio deve poter essere gestito in autonomia dalla Fondazione, che ne potrà regolamentare l'accesso secondo le proprie necessità.*

In merito allo spazio fisico proposto, avente consistenza pari a circa 100 mq, ove allocare il Contact Store - prescindendo da valutazioni squisitamente economico finanziarie approfondite in altro paragrafo, nonché dalla sommaria indicazione dello stesso ("*spazio bar posto nel corridoio centrale del piano mezzanino della nuova Stazione Municipio*") - risulta evidente che la sua gestione non potrà essere del tutto autonoma, ma l'uso e la regolazione degli accessi dovranno sottostare alle direttive impartite dal Direttore di Esercizio ed adeguarsi e rimanere nella sfera di controllo della Sala Operativa e degli Agenti di Stazione, come peraltro precisato anche dalla Società esercente del servizio di trasporto pubblico A.N.M. S.p.A. con la nota del 16.05.2019.

- *La Fondazione deve poter disporre di spazi liberi per piccoli eventi (concerti, recital, readings, degustazioni, attività didattiche, ecc. ...) presso le stazioni dell'arte. In particolare, è necessario poter disporre dei due piani di accesso della nuova stazione Chiaia (con accesso da Santa Maria degli Angeli), da attrezzare all'occorrenza e con la possibilità di gestire, a proprie spese, orari prolungati oltre la chiusura della Metropolitana per eventi serali.*

Per quanto riguarda i "*piccoli eventi*" ci si riporta, per brevità di trattazione, alle norme comportamentali e procedurali già trattate.

Più complesso appare l'utilizzo dei due piani interrati presenti presso la stazione Chiaia della linea 6 della metropolitana di Napoli, in quanto i locali di che trattasi, per una superficie richiesta di circa 300 mq, si presentano privi di adeguate dotazioni impiantistiche per essere stati progettati come locali tecnici ove non è stata prevista la persistenza di persone. Pertanto, l'utilizzo degli stessi anche oltre l'orario di chiusura della stazione, da attrezzare all'occorrenza come "*laboratori creativi*", desta più di una perplessità in merito all'esecuzione di quelle opere (in prevalenza trattasi di impianti di ventilazione ed antincendio a servizio dei due piani, adeguatamente dimensionati in funzione delle specifiche destinazioni d'uso) volte a conseguire i permessi necessari per l'espletamento di attività che prevedono pubblico affollamento, ancorché a carico della Fondazione.

Si ribadisce che, comunque, ogni utilizzo di tali locali resta soggetto alle autorizzazioni previste dalle normative vigenti nell'ambito delle linee di trasporto su ferro metropolitano.

Anche in questo caso si rinvia ad altro paragrafo per gli aspetti economico finanziari e commerciali legati all'utilizzo dei locali ed al ristoro di tutti i costi, diretti ed indiretti, che l'Esercente potrebbe essere chiamato a sostenere per l'espletamento dei piccoli eventi e dei laboratori creativi.

- *La Fondazione deve poter disporre di punti (max. 2 m x 2 m) dove installare chioschi automatici presso le Stazioni "di accesso" al patrimonio culturale: Toledo, Museo, Stazione Centrale e Duomo; da poter alimentare e cablare secondo le specifiche tecniche.*

Non si ravvisano particolari criticità, ma si dovrà aver cura di studiare l'inserimento di chioschi automatici in quei luoghi delle stazioni che dispongono delle necessarie predisposizioni per l'alimentazione e l'allacciamento mediante linea elettrica dedicata. L'eventuale connettività alla rete dati dovrà essere garantita dalla Fondazione.



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

L'eventuale locazione degli spazi ove installare chioschi, pur non trascurabile, non richiede valutazioni tecniche.

- *La Fondazione deve poter installare monitor informativi in tutte le stazioni dell'Arte, in prossimità delle opere, da poter alimentare e cablare secondo le specifiche tecniche.*

Anche in questo caso non si ravvisano particolari criticità, ma si dovrà coordinare il posizionamento di monitor informativi con le effettive predisposizioni impiantistiche esistenti per l'alimentazione e l'allacciamento mediante linea elettrica dedicata. L'eventuale connettività alla rete dati dovrà essere garantita dalla Fondazione.

### Conclusioni

Per tutto quanto sopra esposto sulla scorta delle valutazioni espresse dall'Esercente, delle informazioni assunte dagli Enti competenti e delle analisi condotte dal Gruppo di Lavoro, in via del tutto generale si può esprimere un giudizio positivo circa la fattibilità tecnica della proposta di partenariato pubblico privato ad iniziativa privata ex art. 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016, presentata in data 27.11.2018 da un costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese.

Infatti nelle valutazioni dell'Esercente non si rinviene alcuna limitazione alle attività che il proponente intende svolgere, ma si evidenziano solo procedure metodologiche e previsioni normative che devono essere rispettate per evitare pericolose interferenze ed assicurare l'efficienza del servizio metropolitano ai fini della sicurezza e della regolarità.

Inoltre, anche le "condizioni di realizzabilità", indicate dal proponente come imprescindibili, potranno essere soddisfatte una volta meglio calate nel contesto tecnico specifico di riferimento e con le procedure metodologiche anzidette.

E' chiaro che il soggetto che espletterà i servizi proposti avrà cura, di volta in volta, di programmare i singoli eventi con la Direzione di Esercizio e di acquisire i preventivi pareri eventualmente necessari presso gli Enti preposti a tutela della sicurezza e dell'esercizio ferroviario.

24



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

## 5 - Analisi ulteriori aspetti

Nella proposta presentata non è ben delineata la problematica delle coperture assicurative per eventuali danni arrecati agli utenti del trasporto pubblico per effetto dello svolgimento delle attività museali (allestimento e realizzazione eventi, manutenzione opere d'arte, ecc.).

Del resto anche l'A.N.M. S.p.A., nella propria nota del 16.05.2019, acquisita al prot. PG/2019/436374, nel manifestare l'interesse alla proposta di partenariato in esame ha precisato che: *"La coesistenza nelle stazioni di due soggetti diversi e di due differenti tipologie di utenti (utenti dei servizi di trasporto e utenti delle attività previste nel PPP) comporterà la necessità di individuare le migliori soluzioni assicurative per tutelare persone e cose che possano essere lese, individuando con precisione i confini delle responsabilità dei due soggetti. A tale proposito si evidenzia che l'art. 8 del DPR 753/80 stabilisce che l'esercente del servizio di trasporto pubblico deve adottare "ogni misura e cautela suggerite dalla tecnica e dalla pratica atte ad evitare sinistri"*.

Con la medesima nota l'A.N.M. S.p.A. pone in evidenza anche due temi: gli introiti che percepisce dalle attività commerciali ed i diritti acquisiti dalla società IGP Decaux, titolare del contratto di pubblicità.

In merito agli introiti che A.N.M. ottiene dalle attività commerciali presenti all'interno delle stazioni - gestite sia direttamente che attraverso contratti con soggetti terzi in forza del citato art. 6 del Contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale stipulato con la Napoli Holding S.r.l. - ritiene che debbano essere chiariti ed identificati gli "spazi funzionali" richiesti dal proponente per l'espletamento delle proprie attività e che *"Nella realizzazione della PPP è necessario che ANM non sia danneggiata nella sua attività di vendita di spazi commerciali, di conseguenza il Soggetto che sarà individuato per l'attuazione del PPP dovrà stipulare appositi contratti onerosi con ANM"*.

Per quanto riguarda il contratto di pubblicità, che l'A.N.M. S.p.A. ha sottoscritto con la IGP Decaux in data 29.12.2015 per una durata di n. 9 anni decorrenti dal 01.01.2016, ha precisato che ha ad oggetto *"l'affidamento in esclusiva della gestione degli spazi utili per la pubblicità .... sulle vetture, stazioni e ambiti della metropolitana..." comprendente, oltre alla pubblicità classica, quella per mezzo di tecnologie innovative e Outdoor TV, anche "pubblicità tridimensionale, eventi di comunicazione, attività di naming right (linea o singole stazioni), promozione, personalizzazione, station domination (standard ed extra), compreso il sampling e le esposizioni"*.

Pertanto, l'A.N.M. S.p.A. ha richiesto di vincolare l'azione del soggetto affidatario al rispetto di tutto quanto previsto nel contratto stipulato tra essa e la IGP Decaux.

Bisogna precisare che già in data 08.01.2019 il Gruppo di lavoro ha ritenuto necessario chiedere chiarimenti al proponente in merito ai suddetti temi, ovvero alla compatibilità della proposta con le attività commerciali (locazione spazi e pubblicità) attualmente gestite e contrattualizzate dall'Esercente.

La società Metropolitana di Napoli S.p.A., in qualità di mandataria del costituendo R.T.I., con nota prot. n. 148 del 25.01.2019, acquisita al prot. PG/2019/77636 in data 28.01.2019, ha precisato che: *"La proposta presentata non utilizzerà nessuno degli spazi commerciali attualmente gestiti da ANM. Rispetto agli spazi attuali si richiede un diritto di prelazione laddove ANM dovesse avviare procedure di affidamento di spazi garantendo ad ANM il dovuto corrispettivo."*



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

*Per quanto concerne le nuove stazioni la proposta prevede la possibilità di disporre di uno spazio di circa 100 mq localizzati nella stazione di Piazza Municipio (corridoio ancora chiuso al pubblico) per realizzare il contact point della costituenda Fondazione ed uno spazio di circa 300 mq presso la stazione di Chiaia dove allestire un laboratorio didattico e uno spazio eventi. Anche per i futuri spazi commerciali localizzati nelle nuove stazioni la Fondazione chiede un diritto di prelazione garantendo il dovuto corrispettivo ad ANM”.*

## **Conclusioni**

Resta da perfezionare la dotazione, da parte dell'affidatario dei servizi museali, di adeguate coperture assicurative, avendo cura di definire con precisione i confini delle responsabilità dei due diversi soggetti che operano nei medesimi luoghi.

Visto il tenore ed i contenuti delle precisazioni formulate dal proponente in data 25.01.2019, si ritengono superabili le problematiche evidenziate dall'A.N.M. S.p.A., in merito agli introiti che la stessa percepisce dalle attività commerciali ed ai diritti acquisiti dalla società IGP Decaux, mediante precisazioni nella stesura finale del progetto di fattibilità e successivi accordi commerciali tra le parti.

26



## 6 - Analisi PEF

L'art. 3 comma 1, lettera eee) del D. Lgs 50/2016 definisce «**contratto di partenariato pubblico privato**», *“il contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto con il quale una o più stazioni appaltanti conferiscono a uno o più operatori economici per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate, un complesso di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera in cambio della sua disponibilità, o del suo sfruttamento economico, o della fornitura di un servizio connessa all'utilizzo dell'opera stessa, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore.”*

Lo stesso articolo alla lettera fff), definisce «**equilibrio economico e finanziario**», *la contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria. Per convenienza economica si intende la capacità del progetto di creare valore nell'arco dell'efficacia del contratto e di generare un livello di redditività adeguato per il capitale investito; per sostenibilità finanziaria si intende la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento;*

L'art. 183 comma 15 prevede, tra i documenti a corredo della proposta di PPP, la presentazione di un piano economico-finanziario (*di seguito PEF*) asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo (*“asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966”*).

Il PEF, redatto dalla Società Coop. Culture, parte del raggruppamento temporaneo di imprese che ha avanzato la proposta, è stato sottoposto all'asseverazione da parte della società di revisione Arcardia 888 S.r.l. di Roma (*“Società di revisione ai sensi dell'art. 1 Legge 1966/39”*).

Nel parere rilasciato la Società afferma che *“Arcardia 888 assevera l'allegato piano economico e finanziario predisposto dalla vostra società attestandone la coerenza nel suo complesso .....” “Nello svolgimento dell'attività di cui sopra, la Società si è basata su dati e documentazione relativi al progetto da voi fornitici che non sono stati sottoposti a verifiche di congruità.”... “La vostra Società si assume pertanto ogni responsabilità circa la veridicità e congruità dei suddetti dati e dei documenti presentati al riguardo nonché, più in generale, di qualsiasi altra informazione comunicata alla società ai fini della redazione del presente documento.”*

La società di revisione non si esprime quindi sulla congruità delle stime alla base del PEF.

L'articolo 181, comma 4, del codice dei contratti pubblici attribuisce all'A.N.AC., sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, il compito di adottare Linee Guida che definiscano le modalità con le quali le amministrazioni aggiudicatrici, attraverso sistemi di monitoraggio, esercitano il controllo sull'attività dell'operatore economico (partner privato in un contratto di PPP), verificando in particolare la permanenza in capo allo stesso dei rischi trasferiti.

L'ANAC con Delibera n. 318 del 28 marzo 2018 ha approvato le Linee Guida n. 9, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti «**Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato**».



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

Le Linee Guida si applicano ai contratti di PPP di cui all'articolo 3, lettera eee), del codice dei contratti pubblici, tra i quali rientrano i contratti indicati all'articolo 180, comma 8, del codice dei contratti pubblici e ogni altro contratto che presenti le caratteristiche individuate dal medesimo articolo 180.

la Parte I contiene indicazioni, ai sensi dell'articolo 213, comma 2, del codice dei contratti pubblici, per l'identificazione e l'accurata valutazione dei rischi connessi ai contratti di PPP a partire dalla fase che precede l'indizione della procedura di gara. Nella Parte II sono riportate, invece, le prescrizioni sulle modalità di controllo dell'attività svolta dagli operatori economici in esecuzione di un contratto di PPP, da considerarsi vincolanti per le amministrazioni aggiudicatrici ai sensi del citato articolo 181, comma 4, del codice dei contratti pubblici.

Orbene, il Gruppo di Lavoro ha proceduto all'analisi del PEF, in particolare, alla luce di quanto previsto dalla Linee Guida ANAC che, nella **parte I "Analisi e allocazione dei rischi"**, prevedono:

**"1. Il trasferimento dei rischi all'operatore economico - 1.1** *Le amministrazioni aggiudicatrici identificano e valutano gli specifici rischi connessi alla costruzione e gestione dell'opera o del servizio oggetto del contratto di PPP, ponendo gli stessi in capo al soggetto che presenta la maggiore capacità di controllo e gestione degli stessi."*

**"2. Le diverse tipologie di rischio - 2.8 Altri rischi - g)** *rischio finanziario, che si concretizza in un aumento dei tassi di interesse e/o di mancato rimborso di una o più rate di finanziamento, con conseguente aumento dei costi o impossibilità di proseguire nell'operazione;*

*2.8.2 In relazione al rischio finanziario di cui alla lettera g) che precede, le amministrazioni verificano che gli operatori economici abbiano formulato il piano economico finanziario (di seguito PEF) con valori di costo del capitale allineati al mercato, dal momento che l'effettiva sussistenza di tale rischio in capo all'operatore economico richiede che il costo del capitale non sia sovrastimato, ad esempio dalla previsione di un tasso di interesse eccessivamente prudentiale."*

**"3. La revisione del piano economico-finanziario - 3.1** *L'equilibrio economico e finanziario, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera fff), del codice dei contratti pubblici, si realizza quando i flussi di cassa derivanti dai ricavi del contratto coprono i flussi di cassa derivanti dai costi ammessi per l'esecuzione del contratto, inclusi quelli relativi all'ammortamento del capitale investito netto e alla remunerazione dello stesso ad un tasso che può essere definito congruo e quelli richiesti per versare le imposte.*

*Detto equilibrio è rappresentato dai valori di specifici indicatori esposti nel PEF ed individuati in dipendenza della metodologia utilizzata per l'analisi di convenienza economica e sostenibilità finanziaria del progetto. Tra gli indicatori cui riferirsi, si annoverano:*

*a) gli indicatori della capacità del progetto/investimento di generare ricchezza, quali il Tasso Interno di Rendimento (Internal Rate of Return - TIR) di Progetto, che indica, in termini percentuali, il tasso di rendimento dei flussi di cassa associati al Progetto, così come individuato nel PEF e il Valore Attuale Netto (Net Present Value – VAN o NPV) di Progetto, che indica, in termini monetari, il valore creato o disperso dal progetto nell'arco del periodo del contratto di PPP;....."*



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

*"In generale e fermi i criteri e le buone pratiche definite dalle Autorità di regolazione competenti, l'equilibrio economico-finanziario è verificato quando, dato un tasso di congrua remunerazione del capitale investito, il valore attuale netto dei flussi di cassa del progetto (VAN del progetto) è pari a zero..... il TIR di progetto è uguale al Costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital - WACC<sup>14</sup>); ..... Se i valori di VAN e TIR di progetto non tendono all'equilibrio significa che il contratto contiene margini di extra-redditività per il partner privato che ne riducono il trasferimento del rischio operativo<sup>15</sup> e, pertanto, queste situazioni devono essere attentamente valutate dalle amministrazioni.<sup>16</sup>"*

*"3.2 La revisione del PEF di cui agli articoli 165, comma 6, e 182, comma 3, del codice dei contratti pubblici non può essere parziale e deve riguardare tutti gli scostamenti dai valori indicati dell'equilibrio economico e finanziario. Gli eventuali scostamenti rientranti nei rischi allocati alla parte privata sono riequilibrati con oneri e/o compensazioni a carico della stessa. I valori degli indicatori economici e finanziari di progetto rappresentano un utile strumento di monitoraggio delle revisioni del piano. Le variazioni di detti valori, rilevati nel corso dell'esecuzione del contratto potrebbero segnalare casi in cui la revisione del PEF ha modificato le condizioni di equilibrio iniziale a vantaggio della parte privata<sup>17</sup>."*

C'è da dire, comunque, che nel parere n. 775 del 29.03.2017, reso sullo schema delle citate Linee Guida, il Consiglio di Stato afferma che le stesse *"dal punto di vista giuridico, hanno in realtà una duplice natura. Sono non vincolanti quanto al contenuto della parte prima (in cui ricade anche il paragrafo 3.1) e invece vincolanti quanto alla parte seconda: ciò in conseguenza della stessa previsione normativa che assegna direttamente natura vincolante alle linee guida ANAC, espressamente richiamandole solo per quanto riguarda la predisposizione e l'applicazione di sistemi di monitoraggio per il controllo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice sull'attività dell'operatore economico. In effetti la prima parte, come evidenziato dalla stessa Autorità, contiene sostanzialmente delle indicazioni, come tali non vincolanti, per consentire alle amministrazioni aggiudicatrici la identificazione e la valutazione dei rischi connessi alla valutazione e alla gestione dell'opera, anche al fine di adottare le misure idonee a ridurre gli effetti negativi di tali vizi."*

Inoltre *"il VAN (Valore Attuale Netto) deve essere maggiore o uguale a zero; le proposte con VAN negativo non dovrebbero essere accettate..... La Commissione reputa opportuno specificare questa corretta affermazione con la precisazione che se i valori di VAN e TIR di progetto non tendono all'equilibrio significa*

<sup>14</sup> Il WACC rappresenta una media ponderata tra il costo del debito al netto dell'imposizione fiscale e il costo del capitale proprio, pesati per la rispettiva percentuale di incidenza rispetto all'intera strutturale del capitale. Il WACC rappresenta il valore massimo del tasso da applicare al capitale investito netto al fine di determinare il costo di remunerazione del capitale da inserire nel PEF. (Cfr. Linee Guida ANAC)

<sup>15</sup> Per ogni operazione di PPP le amministrazioni aggiudicatrici svolgono, preliminarmente, l'analisi dei rischi connessi alla costruzione e gestione dell'opera o del servizio oggetto del contratto di PPP, al fine di verificare la possibilità di trasferimento all'operatore economico, oltre che del rischio di costruzione, anche del rischio di disponibilità o del rischio di domanda dei servizi resi nonché, per i contratti di concessione, del rischio operativo. Il trasferimento di tali rischi è condizione necessaria per la qualificazione giuridica del contratto come PPP e per la conseguente possibilità di applicazione delle procedure speciali previste per questo istituto. (Cfr. Linee Guida ANAC)

<sup>16</sup> Art. 165. (Rischio ed equilibrio economico-finanziario nelle concessioni) - 1.Nei contratti di concessione come definiti all'articolo 3, comma 1, lettere uu) e vv), la maggior parte dei ricavi di gestione del concessionario proviene dalla vendita dei servizi resi al mercato. Tali contratti comportano il trasferimento al concessionario del rischio operativo definito dall'articolo 3, comma 1, lettera zz) riferito alla possibilità che, in condizioni operative normali, le variazioni relative ai costi e ai ricavi oggetto della concessione incidano sull'equilibrio del piano economico finanziario. Le variazioni devono essere, in ogni caso, in grado di incidere significativamente sul valore attuale netto dell'insieme degli investimenti, dei costi e dei ricavi del concessionario.

<sup>17</sup> La revisione del PEF di cui agli artt. 165, comma 6, e 182, comma 3, del codice dei contratti pubblici non può essere parziale e deve riguardare tutti gli scostamenti dai valori indicati dell'equilibrio economico e finanziario. Gli eventuali scostamenti rientranti nei rischi allocati alla parte privata sono riequilibrati con oneri e/o compensazioni a carico della stessa. (Cfr. Linee Guida ANAC)



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

*che il contratto contiene margini di extra redditività per il partner privato che ne riducono il trasferimento del rischio operativo e che le amministrazioni devono attentamente valutare questo profilo.”*

Di seguito si riportano, in via preliminare, alcune riflessioni del Gruppo di Lavoro in merito all'equilibrio economico finanziario alla luce delle disposizioni contenute nelle suesposte linee guida, per poi procedere ad una analisi approfondita dei singoli elementi del PEF.

### **Equilibrio economico-finanziario**

Innanzitutto occorre osservare che nelle premesse della bozza di convenzione, al punto P, vengono definiti un valore attuale netto (VAN) dei flussi di cassa pari € 443.264,91 ed un tasso interno di rendimento (TIR) pari al 38,31% come indicatori per l'equilibrio economico-finanziario del progetto e non si rinveniva nella documentazione prodotta dal proponente il tasso di attualizzazione utilizzato per il calcolo del VAN.

Pertanto, con nota PG/2019/19391 del 08/01/19 è stato chiesto al proponente, tra l'altro, la modalità di calcolo del Tasso Interno di Rendimento (TIR) e del Valore Attuale Netto (VAN), riportati alla lettera P) delle premesse della bozza di convenzione, con evidenza del tasso di remunerazione del capitale investito.

Il proponente con nota PG/2019/77636 del 28.01.2019 ha esplicitato le modalità di calcolo ed il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa, pari al 7,5% (anche costo medio ponderato del capitale investito - WACC), determinato quale somma del tasso di rendimento privo di rischio (Btp a 10 anni - 3,24%) e il tasso del rischio incrementale dell'investimento azionario rispetto al rendimento privo di rischio (4,26%).

Effettivamente applicando il tasso del 7,5% si genera un valore attuale netto (VAN) dei flussi di cassa pari € 443.264,91 ed un tasso interno di rendimento (TIR) pari al 38,31% (pari a 5 volte il WACC), però considerando la serie di flussi di cassa denominata "cash flow operativa", escludendo i flussi negativi derivanti dal pagamento delle imposte dirette.

Si evidenzia comunque che, sulla base delle linee guida Anac, l'equilibrio economico-finanziario non sarebbe verificato in quanto il valore attuale netto dei flussi di cassa del progetto (VAN del progetto) non è pari a zero.

Gli indicatori del progetto generano quindi, già in partenza, una situazione di "extra-redditività<sup>18</sup>" per il partner privato che ne riducono il trasferimento del rischio operativo". Verrebbe quindi meno il presupposto del trasferimento all'operatore economico del rischio operativo di cui al punto 2.1, del rischio finanziario di cui al punto 2.8.1 lettera g) e del rischio di domanda di cui al punto 2.3 delle linee guida Anac. In relazione a quest'ultimo rischio, le linee guida prevedono che sia "opportuna la previsione di idonee clausole contrattuali volte a scongiurare ipotesi di extra-redditività prevedendo rimedi quali una variazione della durata del contratto nel caso in cui sia dimostrato che l'operatore economico abbia conseguito più velocemente l'obiettivo del recupero degli investimenti e dei costi sostenuti, oppure la previsione di meccanismi di profit sharing che consentano la condivisione degli extra-profitti con l'amministrazione o con gli utenti destinatari del servizio, in caso di opere calde".

<sup>18</sup>

*"Se i valori di VAN e TIR di progetto non tendono all'equilibrio significa che il contratto contiene margini di extra-redditività per il partner privato che ne riducono il trasferimento del rischio operativo e, pertanto, queste situazioni devono essere attentamente valutate dalle amministrazioni. Dette verifiche sono svolte confrontando il TIR con opportuni benchmark rilevati, ad esempio, dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) o dalle Autorità di regolazione" (Cfr. Autorità Nazionale Anticorruzione, Linee Guida n. 9, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50)*

30



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

Sembra emergere, pertanto, la necessità della previsione di idonee clausole contrattuali volte a scongiurare ipotesi di extra-redditività.

Di seguito si analizzano le voci di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Cash-Flow contenuti nel PEF.

### Analisi Conto Economico

Preliminarmente si rileva che le voci di ricavo e costo sono caratterizzati da un andamento irregolare fino al sesto anno. Dal settimo anno in poi i ricavi della voce A1 (ricavi dalla valorizzazione culturale) crescono nella misura del 3%, mentre i costi della voce C1 (costi della valorizzazione culturale) crescono nella misura del 1,5% ad eccezione della voce C.1.1 (Tour a pagamento), che cresce del 3% come i relativi ricavi. Sarebbe interessante conoscere le assunzioni fatte nella costruzione dei dati.

### Ricavi

La voce A1 è composta come segue:

- A.1.1 Tour a pagamento;
- A.1.2 Fee da vendita tour/ticket/card promo di terzi;
- A.1.3 Merchandising/editoria
- A.1.4 Location Management
- A.1.5 Membership

Non vengono forniti a corredo del PEF i dati quantitativi alla base delle stime relativamente a:

- Tariffa media per ingresso/visitatore<sup>19</sup>;
- Suddivisione del ricavo tra fondazione e venditori terzi (% della fee prevista sulle vendite)
- Stima del numero dei visitatori a pagamento per anno;
- Stima del numero dei visitatori non paganti per anno.

E' possibile analizzare le voci, pertanto, solo mediante calcoli approssimativi basato sul prezzo "orientativo" di € 3,00, enunciato nel programma di servizio di MAM, ipotizzando un agio a beneficio dei venditori terzi del 10%, si otterrebbe un numero di visitatori paganti di 34.000 nel primo anno (una media circa 94 visitatori paganti giornalieri su 365 giorni) e di 97.000 alla fine (circa 266 visitatori giornalieri). A tali dati si aggiungerebbero i visitatori non paganti.

A tal proposito si rileva che nella proposta si rinviene una domanda potenziale di 420.000 visitatori paganti pari all'1% dei visitatori complessivi potenziali, che sarebbero pari a 42 milioni annui (numero che corrisponde a quello degli utenti attualmente registrato dalla sola Linea 1).

Elemento importante dei ricavi è costituito dai contributi dei soci fondatori e quelli di terzi (sponsor, contributi pubblici, fundraising). I contributi complessivi rimangono sostanzialmente invariati nel tempo in termini assoluti (variano tra i € 550.000 iniziali ad un massimo di € 750.000 al sesto anno per poi scendere

<sup>19</sup> La lettera i del punto 4.2 delle linee guida Anac richiede che per i servizi che il concorrente intende sfruttare direttamente sia indicato "il livello iniziale della tariffa da praticare all'utenza e il livello delle qualità di gestione del servizio e delle relative modalità per i servizi destinati agli utenti"



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

ai € 650.000 dell'ultimo anno) e rappresentano per i primi due anni oltre l'80% dei ricavi, incidenza che scende al 62% grazie all'incremento previsto dei ricavi della voce A.1 (ricavi da valorizzazione culturale).

Nel dettaglio il contributo dei soci della fondazione scende progressivamente da € 350.000 nel primo anno a € 100.000 dal nono anno in poi, mentre il trend dell'andamento dei contributi di terzi è opposto, passando dagli iniziali € 200.000,00 ai 550.000,00 negli ultimi due anni.

Il totale dei contributi rimane, pertanto, la voce più importante dei ricavi e quindi di fondamentale rilevanza per la sostenibilità economica e finanziaria del progetto. *(Si segnala che la convenzione prevede che la scelta degli sponsor, così come quella di nuovi soci della fondazione spetta esclusivamente alla fondazione senza alcuna autorizzazione da parte del Comune).*

### Costi

Sono previsti, nella voce B, costi di funzionamento che consistono prevalentemente nei costi del personale, costo per cui si prevede un incremento dell'1,5% in ragione annua. A tale costo si aggiungono costi generali e di consulenza che non subiscono variazioni nel corso della durata del contratto.

Nella proposta non è stato fornito alcun dettaglio dei costi generali, che permetta di valutare plausibilità e completezza di tali costi. La composizione di questa voce è stato oggetto, pertanto, della richiesta di cui alla citata nota PG/2019/19391 del 08.01.2019.

Il proponente ha evidenziato la composizione della voce (locazione uffici, utenze, spese amministrative, assicurazioni, abbonamenti, attrezzature d'ufficio e cancelleria) che sembra non prevedere eventuali costi aggiuntivi in termini di presidio della stazione con agenti di stazione, vigilanza armata e costi di energia legati all'apertura delle stazioni per visite ed eventi organizzati oltre l'orario di esercizio della metropolitana (come previsto nel programma dei servizi MAM), che dovrebbero essere ristorati all'azienda di trasporto ANM, soprattutto perché, trattasi di azienda in fase di concordato.

Inoltre, alla luce delle considerazioni di cui al paragrafo 3, non sembra che siano stati considerati costi per figure professionali dedicate per *"l'individuazione, ..., l'inventariazione, la catalogazione, ... delle raccolte"*, nonché per *"l'attività ... di ricerca scientifica e storica negli ambiti e nelle materie di competenza"*, Andrebbe altresì evidenziata la stima dei costi di adeguamento delle stazioni per quanto concerne l'integrazione dell'attrezzatura museale (si pensi, in tal senso, alla presenza di strumenti essenziali di informazione ed orientamento all'interno del museo come la segnaletica informativa, direzionale ed identificativa, le didascalie o i pannelli informativi, ...);

Tali costi, adeguatamente previsti, potrebbero essere uno degli elementi **per ridurre la extra-redditività** che allo stato presenta il PEF.

La voce C comprende i costi diretti della produzione ed in particolare quelli per la valorizzazione culturale, attività che sembra affidata nel PEF a Coopculture, contenuti nella voce C.1. *(Si evidenzia che la bozza di convenzione prevede che la fondazione possa affidare le attività previste ai soci fondatori senza dover ricorrere a procedure di selezione).*

La voce è composta come segue:

- C.1.1 Tour a pagamento;
- C.1.2 Visite gratuite a partenza fissa;
- C.1.3 Personale front office;

32



- C.1.4 Produzione calendari, eventi e mostre;
- C.1.5 Back end;
- C.1.6 Assistenza updating HW e SW

Non viene fornito alcun dettaglio per natura dei costi di cui ai punti C.1.1, C.1.2, C.1.4 e C.1.5. Non è quindi possibile valutare plausibilità e completezza delle stime.

Ai costi delle attività di valorizzazione culturale si aggiungono quelli delle attività di comunicazione e marketing (C.2) nonché quelli della manutenzione delle opere d'arte (C.3).

La prima voce è stimata in € 50.000 decrescente con un valore stabile di € 30.000 dal settimo anno in poi, mentre la seconda voce è stimata *flat* con un valore di € 100.000 per anno, portando ad una decrescente incidenza della manutenzione all'interno della struttura dei costi che passa dal 23% al 14% circa.

E' da sottolineare che il costo di manutenzione rimane invariato anche negli anni successivi all'acquisto di nuove opere previste nell'anno 3, nell'anno 6 e nell'anno 10.

Dalla documentazione fornita non si evince un livello minimo di manutenzione (il programma dei servizi rinvia a programmi da predisporre annualmente) che deve essere garantita né sono previsto penali in caso di mancato rispetto del livello e della tempistica delle manutenzioni (l'art. 12 della bozza di convenzione prevede penali solo per inadempienze da parte del Comune, mentre per le inadempienze imputabili al concessionario si fa riferimento alla risoluzione ex art. 1453 cc.).

Ciò appare in contrasto con quanto previsto dalle linee guida Anac in tema di *Service Level Agreement*.<sup>20</sup> Inoltre non vengono definiti tempi e modalità per la reportistica periodica che permette il monitoraggio del rispetto degli SLA, come richiesto dal 7.2 delle linee guida Anac.

Non viene indicata esplicitamente la quota dei servizi (lavori) da affidare a terzi, come invece richiesto alla lettera k) del punto 4.2 delle linee guida Anac.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, dal PEF si evince l'applicazione delle seguenti aliquote:

- wi-fi 20%
- app – SW 33%
- Infopoint/editoria 20%
- Opere d'arte 20%

Qualche perplessità genera l'ammortamento delle opere d'arte che in base ai principi contabili nel caso di opere d'arte caratterizzate da ingente valore artistico non sarebbero ammortizzabili, non essendo soggette ad usura o ad altra perdita di valore.

Nel caso specifico, però, anche gli investimenti nelle opere d'arte rimangono di proprietà del Comune. Di conseguenza, potrebbero essere trattate come migliorie su beni di terzi, il cui ammortamento si effettua considerando il periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore. Avendo vita utile indefinita, sarebbero quindi da ammortizzare sulla base della durata residua del contratto.

<sup>20</sup> "In particolare, il trasferimento dei rischi al privato impone la presenza di adeguate previsioni contrattuali in tema di Service Level Agreement (SLA) e di penali basate su criteri di valutazione oggettivi e certi, mediante l'elaborazione preventiva di KPI determinati in relazione ai contenuti e alle caratteristiche dello specifico contratto o monitorati dalla regolazione di settore, con previsione di decurtazione automatica del canone."; Autorità Nazionale Anticorruzione, Linee Guida n. 9, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50.



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

- ✓ costi in termini di oneri per il presidio delle stazioni con agenti di stazione, personale di assistenza, vigilanza armata, costi di energia, ecc. legati all'utilizzo delle stazioni per visite ed eventi organizzati anche oltre l'orario di esercizio della metropolitana e alle manutenzioni;
- ✓ costi per figure professionali necessarie per la gestione di un Museo, tra le quali quelle dedicate per "l'individuazione, ..., l'inventariazione, la catalogazione, ... delle raccolte", nonché per "l'attività ... di ricerca scientifica e storica negli ambiti e nelle materie di competenza;
- ✓ costi di adeguamento delle stazioni per quanto concerne l'integrazione dell'attrezzatura museale (strumenti essenziali di informazione ed orientamento all'interno del museo come la segnaletica informativa, direzionale ed identificativa, le didascalie o i pannelli informativi, ...);
- ✓ costi (da corrispondere alla ANM) per lo sfruttamento degli spazi e degli asset da destinare alle attività;
- ✓ costi per polizze assicurative.

Le modifiche richieste dovranno essere recepite in tutti i documenti a corredo della proposta.

Si evidenzia che, nel caso di approvazione della proposta, dovranno essere valutate le eventuali modifiche da apportare al Contratto di Servizio stipulato tra Napoli Holding S.r.l. ed ANM S.p.A.

Il RUP

ing. Massimo Simeoli

Funzionario ingegnere – Area Infrastrutture

dott. Bartolo Cassaglia

Funzionario economico finanziario - Direzione Generale

dott.ssa Vittoria Gargiulo

Funzionario amministrativo - Dipartimento Gabinetto del Sindaco

dott.ssa Gelsomina Dortucci

Istruttore direttivo economico-finanziario – Area Viabilità e trasporto pubblico

ing. Luna Interlandi

Istruttore direttivo ingegnere - Area Infrastrutture

avv. Giacomo Pizza

Dipartimento Avvocatura



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

Per presa visione e condivisione da parte di ANM S.p.A.

L'Amministratore Unico  
*ing. Nicola Pascale*

Il Direttore Generale  
*Ing. Gennaro Narducci*

Il Direttore Trasporti Metropolitane e Funicolari  
*Ing. Vincenzo Crazza*

Il Direttore Amministrazione e Finanza, Commerciale  
*Dott. Attilio Capasso*

38



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo di lavoro costituito con disposizione  
del Direttore Generale n. 27 del 05/12/2018

## ALLEGATI

1. nota Metropolitana di Napoli S.p.A. prot. n. 148 del 25.01.2019, acquisita al prot. PG/2019/77636 del 28.01.2019;
2. nota Metropolitana di Napoli S.p.A. prot. n. 624 del 22.03.2019, acquisita al prot. PG/2019/273364 in pari data;
3. nota A.N.M. S.p.A. prot. n. 12680 del 16.05.2019, acquisita al prot. PG/2019/436374 del 17.05.2019;
4. nota Metropolitana di Napoli S.p.A. prot. n. 1177 del 21.05.2019, acquisita al prot. PG/2019/482037 del 03.06.2019;
5. mail A.N.M. S.p.A. del 05.03.2019 - Contratto pubblicità concessionario IGP Decaux - Report attività svolte.

39



**METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.**  
**MANDATARIA COSTITUENDO R.T.I.**

145  
19

Prot.n.ML/148

Napoli, 25/01/2019

**COMUNE DI NAPOLI**

Prot. 2019. 0077636 28/01/2019 07.41  
Mitt.: METROPOLITANA DI NAPOLI S.P.A.  
Ass.: Realizzazione e Manutenzione linea Metropol  
Fascicolo: 2019 014 27



Spett.le  
Comune di Napoli  
Direzione Centrale Infrastrutture,  
Lavori Pubblici e Mobilità  
Via Cervantes, 55/5  
80133 Napoli  
c.a. R.U.P. ing. Massimo Simeoli  
Pec: metropolitana@pec.comune.napoli.it

Oggetto: Proposta di partenariato pubblico privato ad iniziativa privata ex art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016.

Con riferimento alla Vostra dell'8/01 u.s. siamo lieti di fornirVi di seguito, nel medesimo ordine delle Vostre richieste, le informazioni complementari che speriamo chiariscano meglio alcuni aspetti della nostra proposta.

**1. Elenco delle stazioni metropolitane interessate per fasi dai servizi proposti:**

**Linea 1**

Nella fase di avvio dell'iniziativa, riteniamo che le attività del MAM possano riguardare 11 delle 18 stazioni già in funzione; nello specifico: Garibaldi-Università-Municipio-Toledo-Piazza Dante-Museo-Materdei- Salvator Rosa- Quattro Giornate- Vanvitelli- Montedonzelli.

Dal 2020 potranno aggiungersi le stazioni di: Duomo- Municipio Porto- Municipio Parco Archeologico- Municipio Area Museale- Centro Direzionale.

Inoltre, le stazioni di Poggioreale-Tribunale- Capodichino, qualora oggetto di nuovi investimenti in opere d'arte, potranno anch'esse entrare a far parte del perimetro dell'iniziativa.

**Linea 6**

Dal 2020, anno di apertura delle stazioni, prevediamo nostri interventi presso le seguenti stazioni:

Municipio-Chiaia-San Pasquale-Arco Mirelli- Mergellina-Lala-Augusto-Mostra.

**2. compatibilità della proposta con le attività commerciali (locazione spazi e pubblicità) attualmente gestite e contrattualizzate da A.N.M. S.p.A.:**



Sede e uffici: 101, Via G. Ferraris, 80142 Napoli - tel. 081-2272111 (pbx) - fax 081-2272260  
codice fiscale e P. IVA 01168370631 - REA 281872 - C.C.I.A.A. Napoli - Capitale Sociale € 3.655.397,00 int. versato  
PEC: metropolitanadinapoli@pec.sinapsis-srl.net - E-mail: info@mnsa.it

af



## METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.

La proposta presentata non utilizzerà nessuno degli spazi commerciali attualmente gestiti da ANM. Rispetto agli spazi attuali si richiede un diritto di prelazione laddove ANM dovesse avviare procedure di affidamento di spazi garantendo ad ANM il dovuto corrispettivo. Per quanto concerne le nuove stazioni la proposta prevede la possibilità di disporre di uno spazio di circa 100 mq localizzati nella stazione di Piazza Municipio (corridoio ancora chiuso al pubblico) per realizzare il contact point della costituenda Fondazione ed uno spazio di circa 300 mq presso la stazione di Chiaia dove allestire un laboratorio didattico e uno spazio eventi. Anche per i futuri spazi commerciali localizzati nelle nuove stazioni la Fondazione chiede un diritto di prelazione garantendo il dovuto corrispettivo ad ANM.

### 3. dettaglio per natura dei costi B.4 "Costi generali di funzionamento" del piano economico finanziario:

di seguito si fornisce dettaglio annuale:

• locazione uffici	€.	12.000
• utenze	€.	2.600
• Spese amministrative (consulente amm.vo/imposte etc)	€.	12.000
• Assicurazioni	€.	5.000
• Abbonamenti	€.	2.400
• Attrezzature d'ufficio e cancelleria	€.	6.000

### 4. modalità di calcolo del Tasso Interno di Rendimento (TIR) e del Valore Attuale Netto (VAN), riportati alla lettera P) delle premesse della bozza di convenzione, con evidenza del tasso di remunerazione del capitale investito:

Innanzitutto va precisato che, trattandosi di un partenariato pubblico privato, nei proventi del PEF la voce A.3.1 è composta dai contributi a carico dei fondatori e dei soci istituzionali per un importo complessivo di € 2.750.000. Di conseguenza, anche il cash flow è influenzato nella voce incassi dai versamenti dei contributi da parte dei soci.

#### 4.1 Il Valore Attuale Netto (VAN) di progetto, € 443.264,91

IL VAN si ottiene attualizzando i flussi (Cash Flow Operazionale) al tasso di remunerazione prescelto (7,5%).

La formula utilizzata è la seguente:

$$VAN = CF_0 + \frac{CF_1}{1+i} + \frac{CF_2}{(1+i)^2} + \dots + \frac{CF_n}{(1+i)^n}$$

Dove:

CF = flussi di cassa nel periodo considerato (cash flow operazionale)

n = il periodo considerato pari a 12 anni

i = il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa pari al 7,5%

#### 4.2 Il Tasso Interno di Rendimento (TIR) = 38,31%

Per la sua determinazione è stata applicata la seguente formula:

$$[1] \quad \sum_{t=0}^n \frac{CF_t}{(1+i)^t} = 0$$



METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.

Dove:

CF = flussi di cassa nel periodo considerato (cash flow operazionale)

t = scadenze temporali pari a 12 anni

i = tasso di attualizzazione dei flussi di cassa pari al 7,5%

Nel cash flow operazionale sono ricomprese, tra le entrate (voce A.3.1), i "contributi a carico dei fondatori e dei soci istituzionali di FMAM" a sostegno della gestione. Tali contributi, da citati 2,750 €/milioni, rendono possibile la sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa in quanto il VAN sarebbe altrimenti negativo.

#### 4.3 Tasso di remunerazione del capitale investito (Ci) = 7,5%

Il tasso di remunerazione del capitale investito è stato calcolato in base alla somma del tasso di rendimento privo di rischio (BTP a 10 anni) e del tasso del rischio incrementale dell'investimento azionario rispetto al rendimento privo di rischio.

La formula utilizzata è stata la seguente:

$$C_i = R_f + ERP$$

dove:

Rf: Tasso di remunerazione privo di rischio pari al rendimento lordo (rendimento lordo BTP = 3,24%)

ERP: Tasso del rendimento incrementale dell'investimento azionario rispetto al tasso privo di rischio (4,26%).

In ordine ai dati esposti nel PEF, si evidenzia che il progetto prevede un PPP diverso dal Project Financing, nel quale il promotore si accolla tutti i costi attraverso una contribuzione spontanea senza apportare alcun investimento suscettibile di redditività, perché anche gli eventuali utili prodotti dalla gestione, attraverso lo strumento della Fondazione, non vengono assegnati al promotore medesimo, ma reinvestiti nella produzione del servizio, anche attraverso l'incremento del patrimonio artistico del Comune di Napoli.

Nella speranza di aver soddisfatto a pieno la Vostra esigenza di informazioni aggiuntive, restiamo a Vostra completa disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti

METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.  
MANDATARIA COSTITUENDO R.T.I.

IL PRESIDENTE

*Prof. Ennio Cascetta*



COMUNE DI NAPOLI

METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.

Prot. 2019 0273364 22/03/2019 20,01

Mitt.: METROPOLITANA DI NAPOLI S.P.A.

Ass.: Realizzazione e Manutenzione linea Metropol.

Fascicolo: 2019.014.409



MANDATARIA COSTITUENDO R.T.I.

Prot.n.ML/624

Napoli, 22/03/2019

Spett.le  
 Comune di Napoli  
 Direzione Centrale Infrastrutture,  
 Lavori Pubblici e Mobilità  
 Via Cervantes, 55/5  
 80133 Napoli  
 c.a. R.U.P. ing. Massimo Simeoli  
 Pec: metropolitana@pec.comune.napoli.it

Oggetto: Proposta di partenariato pubblico privato ad iniziativa privata ex art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016.

Con riferimento alla Vostra del 19/03 u.s. siamo lieti di fornirVi gli ulteriori approfondimenti richiesti con particolare evidenza alle caratteristiche del servizio soprattutto in termini di innovatività ed alla gestione dello stesso.

1.Come noto il comma 15 dell'art. 183 del d.lgs. 50/2016 consente agli operatori economici di presentare alle amministrazioni aggiudicatrici, proposte per la realizzazione in concessione di iniziative di pubblica utilità non presenti negli strumenti di programmazione approvati dall'Amministrazione, in cui siano, tra l'altro, specificate le caratteristiche del servizio e della gestione.

Su tali basi normative, appurato che non è presente negli strumenti di programmazione del Comune di Napoli, la creazione di un MUSEO della Metropolitana di Napoli che persegua la finalità di

- "Garantire un servizio di fruizione culturale gratuito, continuativo ed innovativo delle stazioni dell'Arte";
- "Ampliare il progetto "stazioni dell'arte" realizzando nuove installazioni in altre stazioni";
- "Garantire la manutenzione delle opere d'arte localizzate nelle stazioni"
- "Organizzare ed ospitare programmi culturali promossi da associazioni e organizzazioni culturali del territorio";



Sede e uffici: 101, Via G. Ferraris, 80142 Napoli - tel. 081-2272111 (pbx) - fax 081-2272260  
 PEC: metropolitnadinapoli@pec.sinapsis-srl.net - E-mail: info@metropolitnadinapoli.it  
 codice fiscale e P.IVA 01168370631 - REA 261872 - C.C.I.A.A. Napoli - Capitale Sociale € 3.655.397,00 int. versato



## METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.

mediante investimenti privati e la gestione da parte di un soggetto qualificato, il soggetto Promotore, ha predisposto la propria proposta offrendo la realizzazione di un vero e proprio Museo che possa unitariamente gestire, conservare e sviluppare l'enorme patrimonio di opere d'arte presenti nelle Stazioni della Metropolitana; la proposta ha, pertanto, un carattere assolutamente innovativo rispetto all'attuale gestione delle stazioni dell'Arte, contenendo un valore aggiunto, quello, per l'appunto, della costituzione della funzione museale, assolutamente estranea a qualunque ipotesi gestoria fino ad oggi prefigurata negli atti del Comune di Napoli e dell'ANM, nella sua qualità di affidatario del servizio di Trasporti Pubblico Locale ed in quanto tale delle stazioni della Metropolitana.

Le stazioni dell'Arte, infatti, nascono da un'idea progettuale portata avanti con costanza e coerenza dal Comune di Napoli, per rendere i luoghi della mobilità più attraenti e offrire alla generalità dei cittadini la possibilità di un incontro, senza barriere, con l'arte contemporanea. Le stesse nascono innanzitutto come opere architettoniche realizzate da architetti di fama internazionale come momento di forte riqualificazione di aree metropolitane e sono allestite come contenitori di pregevolissime opere di c.ca 100 artisti di arte contemporanea.

Tuttavia, le stazioni dell'Arte pluripremiate e fonte di grande lustro per la città e per l'Azienda dei trasporti, hanno, al momento, una vita statica che ne limita palesemente la enorme potenzialità divulgatoria che le stesse, per il loro grande valore culturale, possono esprimere e che, invece, può trovare una sua dinamica concretizzazione, attraverso un progetto che, utilizzando le necessarie competenze gestorie e organizzative proprio di un soggetto dotato del relativo know how e mettendo a sistema il rilevante patrimonio artistico, anche arricchendo ed impreziosendo le collezioni, consente di allestire un vero e proprio Museo con la molteplicità di compiti e funzioni che solo un Museo può garantire ed assolvere; trasformando, così, una pluralità di pregevoli opere architettoniche e di installazioni ed opere di arte contemporanea in una istituzione unitaria ed organizzata con un evidente valore aggiunto in termini culturali e fruizionali, fino a determinare un oggetto diverso da quello costituito dalla sommatoria delle singole opere e delle singole stazioni. Si propone, pertanto, innovativamente e per la prima volta, la creazione di un nuovo soggetto culturale al servizio della Città di Napoli finalizzato a "crescere" ed "evolversi" fino a diventare un nuovo grande attrattore per il turismo culturale nell'ambito dell'architettura e dell'arte contemporanea, anche attraverso il diretto coinvolgimento di un partner che opera con continuità e professionalità nel settore della cultura e che, a sua volta, si avvale costantemente dell'esperienza e delle professionalità di ulteriori partner con competenze nel settore della manutenzione e nello sviluppo e l'impiego di nuove tecnologie; ciò anche al fine di garantire le essenziali attività di conservazione, valorizzazione, tutela e sviluppo del rilevante patrimonio artistico ed architettonico, che, altrimenti, nelle mani di soggetti non dotati della necessaria esperienza e competenza rischia di essere vanificata con gravi conseguenze per la stessa sopravvivenza del patrimonio pubblico in questione.



METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.

La proposta, dunque, si propone una gestione unitaria e strutturale di un nuovo concept di MUSEO che aspiri a diventare il museo più popolare del mondo e il benchmark europeo per la sperimentazione delle soluzioni tecnologiche per l'audience engagement & development, con apporto di capitali ed investimenti privati (attraverso un investimento iniziale di 800 mila euro in 5 anni per nuove opere ed in nuove tecnologie) a formazione progressiva (la Fondazione si propone quale attrattore di investimenti da parte di partner privati che vogliono partecipare alla realizzazione dello scopo per cui è costituita); non a caso la proposta prevede la costituzione di una Fondazione di partecipazione per la gestione del Museo; soggetto che si propone la sostenibilità del progetto grazie:

- ad una struttura snella e poco onerosa (la Fondazione di partecipazione MAM si propone il reimpiego degli eventuali avanzi di gestione nella realizzazione nuove opere d'arte ed in programmi culturali);
- ad una gestione professionale delle attività di valorizzazione culturale,
- alla realizzazione di sistematiche azioni di fundraising;
- al supporto finanziario pluriennale offerto dai soci sostenitori.

Il. Da ciò discende che la proposta del Promotore non corrisponde ad alcun progetto attualmente previsto nella programmazione del Comune di Napoli, né, si badi bene, la proposta del Promotore rientra nella mission dell'Azienda partecipata al 100% dal Comune di Napoli per la Mobilità Napoletana (ANM S.p.A.) alla quale compete sì, tra le altre attività, la manutenzione e la conservazione delle stazioni dell'Arte, ma ciò, comunque, nell'ambito dell'oggetto principale della sua attività e delle funzioni tese a garantire la qualità del servizio reso (il trasporto pubblico integrato su ferro e gomma) attraverso la creazione di condizioni istituzionali, culturali e relazionali tesi al miglioramento ed allo sviluppo del servizio medesimo, ma che la stessa realizza attualmente attraverso l'attivazione di singoli progetti con alcuni interlocutori istituzionali.

La proposta del Promotore, diversamente da quanto è nelle possibilità dell'ANM (che per vocazione gestisce il servizio di trasporto), si propone la realizzazione di un MUSEO secondo l'accezione dell'International Council of Museums ICOM- UNESCO<sup>①</sup>, curando e svolgendo unitariamente i compiti cui un museo deve ottemperare e, precisamente oltre a quelli di valorizzazione, tutela e sviluppo del patrimonio artistico interessato anche quelli riguardanti:

1. la RICERCA
2. la CONSERVAZIONE
3. la COMUNICAZIONE

La *Ricerca*, volta a produrre nuova cultura, è rivolta sia alla acquisizione che alla conservazione e al restauro, ad affinare le tecniche di cura delle collezioni, sia alla comunicazione, per studiare i migliori sistemi di allestimento per una fruizione consapevole ed esauriente della collezione.



## METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.

Permette di sviluppare tematiche e diffondere significati culturali legati alle collezioni, garantendo così una continua produzione di conoscenza. E' auspicabile sia condotta e integrata con l'attività scientifica di altri istituti che svolgono ricerca, come le università.

La **Conservazione** consiste nello studio e riordino dei reperti posseduti o che arrivano nel museo e nella cura delle collezioni.

La **Comunicazione** di un museo avviene principalmente attraverso l'attività didattica e le esposizioni, le quali, oltre che sull'apparato interno devono reggersi su una rete di comunicazioni esterne attive a tutti i livelli. La didattica deve essere integrata con i programmi delle scuole, in modo che la visita scolastica non sia solo una gita fine a se stessa, ma uno strumento educativo capace di comunicare un messaggio. Le esposizioni, permanenti e temporanee, e gli allestimenti raccontano una storia: pertanto la visita al museo diventa un processo di interazione tra il visitatore e gli oggetti, con gli ambienti che trova; il visitatore non è un semplice vaso vuoto da riempire ma un attore dinamicamente coinvolto nel processo di autoapprendimento.

La proposta del Promotore si integra altresì con quanto stabilisce la Carta di Siena 2.0 su "Musei e paesaggi culturali" 2 e con quanto definito da ICOM che arricchisce il significato di "museo" tramite nuovi connotati che ne estendono il ruolo rispetto alla comunità e al territorio in cui sono inseriti.

Il Museo oggetto della proposta del Promotore si colloca come "**presidio territoriale di tutela attiva e centro di responsabilità patrimoniale**".

La visione del Promotore è coerente alla natura di un istituto che compie ricerche e produce, acquisisce, elabora e diffonde conoscenze al servizio della società e del suo sviluppo sostenibile.

Il Promotore mette a disposizione **le figure professionali per fare degli attuali spazi dell'Arte un Museo.**

La proposta del Promotore è coerente alle linee guida emerse nel dossier ICOM Italia del novembre 2017 denominato "Professionalità e funzioni essenziali del museo alla luce della riforma dei musei statali". Il museo, così come delineato, **esige "la presenza di *saperi e risorse umane competenti* che consentano di trasformare lo spazio del museo in luogo di azione culturale al servizio della società e del suo sviluppo".** Le professionalità "immaginate" nella proposta del Promotore, svolgono:

- ricerca, gestione e cura delle collezioni;
- servizi al pubblico, educazione e mediazione;
- amministrazione;
- strutture, allestimenti e sicurezza.

La Proposta del Promotore è coerente alle forme di gestione di tali e tante funzioni, unitamente ai servizi più tradizionali rivolti al pubblico, delineate dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, che, come noto prevede unicamente due forme di gestione ***diretta e indiretta 3.***



**METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.**

Nel primo caso, la gestione è svolta dalle strutture organizzative interne alle amministrazioni, provviste di un'adeguata autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, oltre che di risorse umane idonee.

Nel secondo caso, le attività di valorizzazione possono essere affidate a terzi, che gestiscono la fruizione dei beni culturali in concessione.

In Italia è uso ricorrere a questa seconda soluzione al fine di assicurare un miglior livello di valorizzazione dei beni culturali, perché condotta professionalmente da realtà imprenditoriali che possono garantire l'impiego di personale esperto del settore, permanentemente tenuto aggiornato attraverso processi di formazione continua.

Distinti saluti

METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.  
MANDATARIA COSTITUENDO R.T.I.  
IL PRESIDENTE  
Prof. Ennio Cascetta

ANM - ANM ANM_A00 - ANM	U
Protocollo N. 0012680 del 16/05/2019 Class.: 6.5	



azienda napoletana mobilità s.p.a.

Amministratore Unico

COMUNE DI NAPOLI  
Prot. 2019. 0436374 17/05/2019  
Nitt.: AZIENDA NAPOLETANA MOBILITÀ  
Ass.: Linee Metropolitane Urbane - ARIN1070  
Fascicolo: 2019.014.590



Spett.le

Comune di Napoli

c.a.

Area Infrastrutture  
Servizio Linee metropolitane urbane  
Ing. Massimo Simeoli

**Oggetto:** Proposta di partenariato pubblico privato ad iniziativa privata ex art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016

In riscontro alle vostre note prot. 0012796 del 7/1/19 e 0326173 del 9/4/19, è stata effettuata dalle competenti funzioni aziendali un'analisi in merito:

1. "all'intesese a far svolgere a terzi attività museali all'interno dei manufatti metropolitana";
2. "alla fattibilità tecnica dell'espletamento di tale attività nei luoghi anzidetti, e nei modi sopraprecisati, anche in rapporto alla compatibilità o meno della stessa con l'esercizio di trasporto in conseguenza delle inevitabili interferenze che si verificheranno."

Nel seguito vengono riportati i principali aspetti emersi da questa analisi.

Preliminarmente si osserva che la PPP ha come oggetto la creazione di un servizio museale innovativo che non rientra tra le finalità dell'ANM. Si tratta di un servizio che intende:

- garantire un servizio di fruizione culturale continuativo e innovativo delle stazioni dell'arte;
- ampliare, sostenendo economicamente, il progetto "stazioni dell'arte" realizzando nuove installazioni in altre stazioni;
- organizzare e ospitare programmi culturali promossi da associazioni e organizzazioni culturali del territorio;
- accollarsi i costi di manutenzione delle opere d'arte presenti nelle stazioni e degli impianti direttamente funzionali alla loro fruizione, finora sostenuti da ANM (garantendo in tal modo un ridimensionamento dei costi attualmente coperti dall'azienda).



Società a Sono Unico soggetta, fermo l'indirizzo e il controllo del Comune di Napoli, all'attività di direzione e coordinamento di NAPOLI HOLDING s.r.l.  
C.F. e numero d'iscrizione 08937950639 del Registro Imprese di Napoli  
R.E.A. di Napoli n. 539416 - Capitale sociale € 13.431.059,00 interamente versato  
ANM S.p.A. - Sede Legale Via G. Marconi n. 1, 80128 Napoli - tel. 001.763.1111 - fax: 081.783.2070  
www.anm.it - anmspa@pec.anm.it

Certificata ISO 9001  
ISO 14001



af

L'iniziativa si pone, quindi, il condivisibile obiettivo di valorizzare appieno il patrimonio artistico ospitato nelle stazioni delle linee metropolitane e favorire la fruizione museale del Museo Aperto Metropolitana (MAM), in cui si vuole far rientrare le stazioni dell'arte esistenti e future (bozza di convenzione, premesse punto A, p.2).

Per quanto attiene alla fattibilità e la compatibilità dell'iniziativa in rapporto all'esercizio di trasporto, si evidenziano alcune questioni che necessitano di essere approfondite e dettagliate all'interno dell'atto convenzionale tra Comune di Napoli e il costituendo soggetto affidatario per garantire la compatibilità del servizio museale con quello di trasporto ed evitare sovrapposizioni ed interferenze.

In particolare la fattibilità è perseguibile se l'attività che si potrà in essere sarà in grado di garantire:

1. l'esercizio delle linee metropolitane, ovvero la definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle attività della PPP rispetto al ruolo e alle funzioni del direttore dell'esercizio e del personale ANM;
2. le coperture assicurative per eventuali danni agli utenti del trasporto pubblico nonché agli utenti/operatori del Museo che si intende realizzare con la PPP;
3. gli introiti che ANM ottiene dalle attività commerciali. ANM, per effetto del contratto di servizio in essere con la Napoli Holding, gestisce sia direttamente che attraverso contratti con soggetti terzi gli spazi commerciali e di assistenza alla clientela presenti all'interno delle stazioni;
4. i diritti acquisiti dalla società IGP Decaux titolare del contratto di pubblicità. ANM è titolare di un contratto per la gestione della pubblicità nelle stazioni della metropolitana al quale occorrerà che siano adeguate le attività previste dalla PPP.

Nel seguito del documento si procede a un'analisi di maggiore dettaglio di questi aspetti.

## 1. Esercizio linee metropolitane

Per garantire la fattibilità tecnica per ogni attività proposta nella PPP che si svolga nell'ambito delle infrastrutture delle linee metropolitane, ovvero eventi, visite guidate, manutenzione e installazione di opere d'arte o manufatti, è necessario che il soggetto affidatario del servizio si attenga strettamente alle prescrizioni del regolamento di esercizio e alle indicazioni del Direttore d'esercizio, che sulla base dell'art. 91 del DPR 753/80 è responsabile per "l'efficienza del servizio ai fini della sicurezza e della regolarità".

Per quanto espresso in premessa è evidente che le attività proposte nella PPP e relative a:



- gestione, valorizzazione, promozione delle opere artistiche, compresa la installazione di nuove opere e le attività culturali e museali;
- gestione degli spazi (incluso allacciamento utenze terze) funzionali all'espletamento delle attività (con relative interferenze);
- attività di manutenzione delle opere d'arte e installazione di eventuali supporti (es. Totem);

dovranno essere approvate dalla direzione di esercizio nella fase di programmazione. La sala operativa e gli agenti di stazione hanno la facoltà di verificarne il rispetto nella fase di esecuzione.

Le attività che il soggetto affidatario intende svolgere nella fascia di chiusura degli impianti vanno concordati preventivamente e il soggetto si dovrà fare carico dei costi che l'azienda dovrà sostenere.

E', infine, necessario che siano disciplinati i rapporti tra le parti prevedendo che tutti i costi diretti e indiretti sostenuti dall'ANM (a titolo esemplificativo e non esaustivo: costi per consumi energetici, scorte, occupazione spazi, vigilanza, ecc) siano ristorati all'azienda.

## 2. Coperture assicurative

La coesistenza nelle stazioni di due soggetti diversi e di due differenti tipologie di utenti (utenti dei servizi di trasporto e utenti delle attività previste nel PPP) comporterà la necessità di individuare le migliori soluzioni assicurative per tutelare persone e cose che possano essere lese, individuando con precisione i confini delle responsabilità dei due soggetti. A tale proposito si evidenzia che l'art. 8 del DPR 753/80 stabilisce che l'esercente del servizio di trasporto pubblico deve adottare "ogni misura e cautela suggerite dalla tecnica e dalla pratica atte ad evitare sinistri".

## 3. Attività commerciali

Il contratto di servizio che disciplina i rapporti tra la Napoli Holding e l'ANM all'art. 6 "Ricavi da traffico e iniziative di valorizzazione commerciale" dispone che "spetta ad ANM ogni provento derivante dallo sfruttamento e valorizzazione del materiale rotabile, degli autobus, delle pensiline, delle fermate e delle infrastrutture relative alle linee metropolitane e funicolari. Gli spazi interni ed esterni alle vetture, le superfici delle pensiline e delle paline di fermata e tutti i supporti utilizzabili a tali scopi potranno essere utilizzati da ANM per iniziative di valorizzazione commerciale, come la pubblicità e la locazione



commerciale, su autorizzazione di Napoli Holding ed a seguito della presentazione da parte di ANM di un piano generale delle attività commerciali e pubblicitarie complementari all'esercizio".

Nell'oggetto della Convenzione del progetto MAM occorre chiarire cosa si intende per spazi funzionali ed identificare con chiarezza gli spazi stessi.

Nella realizzazione della PPP è necessario che ANM non sia danneggiata nella sua attività di vendita di spazi commerciali, di conseguenza il Soggetto che sarà individuato per l'attuazione del PPP dovrà stipulare appositi contratti onerosi con ANM.

#### 4. Contratto pubblicità

L'ANM ha sottoscritto in data 29/12/2015 un contratto della durata di anni 9, a decorrere dal 1/1/2016 per "l'affidamento in esclusiva della gestione degli spazi utili per la pubblicità .... sulle vetture, stazioni e ambiti della metropolitana. ." comprendente, oltre alla pubblicità classica, quella per mezzo di tecnologie innovative e Outdoor TV, anche "pubblicità tridimensionale, eventi di comunicazione, attività di naming right (linea o singole stazioni), promozione, personalizzazione, station domination (standard ed extra), compreso il sampling e le esposizioni".

Nel sottoscrivere l'Accordo è necessario vincolare l'azione del soggetto affidatario al rispetto di tutto quanto previsto nel contratto stipulato tra ANM e IGP Decaux.

Sulla base di quanto innanzi riportato, si conferma il nostro interesse alla proposta di partenariato.

Si resta a disposizione per ogni approfondimento ritenuto opportuno a definire in dettaglio nell'atto convenzionale del PPP gli aspetti precedentemente descritti.

Cordiali saluti.

L 15/05/2019

L'Amministratore Unico

Ing. Nicola Pascale



## CONTRATTO

PER L'AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA DELLA GESTIONE DEGLI SPAZI UTILI  
PER LA PUBBLICITA' SULLE VETTURE DEL TRASPORTO PUBBLICO DI  
SUPERFICIE DELLA CITTA' DI NAPOLI E SULLE VETTURE, STAZIONI E AMBITI  
DELLA METROPOLITANA E DELLE FUNICOLARI E INFRASTRUTTURE DI  
SOSTA GESTITI DALL'ANM SPA.

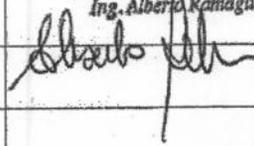
## TRA

L'AZIENDA NAPOLETANA MOBILITA' SPA - Sede Legale: via G. Marino n. 1,  
80125 Napoli; Codice Fiscale e Partita IVA n. 06937950639; iscritta al  
Registro delle Imprese di Napoli R.E.A. n. 539416 - nella persona del suo  
Amministratore Unico, Ing. Alberto RAMAGLIA, nato a Napoli il 06  
maggio 1956, domiciliato per la carica nella sede della stessa Azienda;

## E

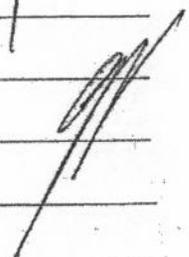
La società IGPDECAUX SPA - Sede Legale: Centro Direzionale Milanofiori,  
20090 Assago (MI); Codice Fiscale e Partita IVA n.00893300152; iscritta  
al Registro delle Imprese di Milano R.E.A. n. 171322 - nella persona del  
suo Amministratore Delegato, Dr. Fabrizio DU CHENE DE VERE, nato a  
Milano il 24 novembre 1955, domiciliato per la carica nella sede della  
stessa Società;

A.N.M. S.p.A.  
L'Amministratore Unico  
Ing. Alberto Ramaglia



## PREMESSO CHE

- giusta delibera n. 13 del 29.04.2015, l'Amministratore Unico  
dell'AZIENDA NAPOLETANA MOBILITA' SPA, acquisito il parere del socio  
unico Napoli Holding srl, autorizzava l'indizione di una Gara Europea,  
mediante procedura aperta, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta  
economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.





IGPDecaux S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Fabrizio Du Chene de Vere

per l'affidamento in esclusiva (lotto unico), della gestione degli spazi pubblicitari sulle vetture del trasporto pubblico di superficie della città di Napoli, sulle vetture, stazioni ed ambiti della metropolitana, delle funicolari e nell'ambito delle strutture di sosta gestite da ANM (Pratica n. 15001/GAC - CIG: 616258354E);

- a seguito dello svolgimento della gara, giusta delibera dell'Amministratore Unico dell'AZIENDA NAPOLETANA MOBILITA' SPA n. 34 del 30.10.2015, la IGPDECAUX SPA è risultata definitivamente aggiudicataria della sopra menzionata gara.

#### CIÒ' PREMESSO

con il presente atto l'AZIENDA NAPOLETANA MOBILITA' S.p.A. - di seguito indicata anche con "ANM", "A.N.M." o "Azienda" - affida in concessione alla IGPDECAUX SPA - di seguito indicata anche con "Concessionario", "Impresa", "Società", o "DA" - la gestione degli spazi utili per la pubblicità di cui al successivo art. 2, ai patti e alle condizioni contenuti nel presente contratto e nei documenti allegati o richiamati nello stesso.

#### ART. 1 - VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

Le premesse e i documenti allegati o richiamati, di cui le Parti dichiarano di avere piena e totale conoscenza, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

#### Art. 2 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

L'oggetto della concessione consiste nell'affidamento in esclusiva della gestione della pubblicità per conto terzi sulle vetture del trasporto pubblico di superficie della città di Napoli e sulle vetture, stazioni e ambiti della Metropolitana e delle Funicolari e infrastrutture di Sosta



gestiti dall'ANM.

In particolare, la concessione riguarda:

A) Spazi e servizi pubblicitari all'interno e all'esterno dei veicoli di superficie adibiti al servizio urbano, suburbano ed extraurbano di trasporto pubblico della città di Napoli gestito da ANM (autobus, filobus e tram), come risultanti dall'elenco delle polizze assicurative RC a libro matricola aziendale (ALL. 1 al Capitolato Speciale).

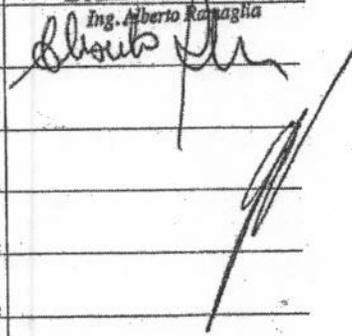
B) Spazi, impianti e servizi pubblicitari sulle vetture, nelle stazioni e negli ambiti della metropolitana e delle funicolari di Napoli (ALL. 2 al Capitolato Speciale e Offerta Tecnica).

C) Spazi ed impianti pubblicitari individuati negli ambiti delle aree di sosta gestite da ANM (ALL. 3 al Capitolato Speciale).

Per la individuazione puntuale della consistenza e delle caratteristiche della concessione si rimanda, oltre che all'art. 3 del Capitolato Speciale, ai servizi e attività contenuti nell'Offerta Tecnica presentata dal Concessionario, di seguito riportati a livello Indicativo e non esaustivo:

- Pubblicità classica (es. telai e impianti opachi, luminosi, anche a messaggio variabile, decorazione delle vetture e delle superfici, personalizzazioni etc)
- Pubblicità per mezzo di Tecnologie innovative, comunicazione digitale, proiezioni, servizi di connessione, WIFI, comunicazione e advertising interattive anche con i dispositivi mobile (interazione tra passeggero e pubblicità/impianti) e/o per il tramite di App o siti web gestiti da ANM, fruizione "big data" etc )

ANM S.p.A.  
L'Amministratore Unico  
Ing. Alberto Ranaglia




GPDecaux S.p.A.  
L'Amministratore Delegato



- Pubblicità tridimensionale, eventi di comunicazione, attività di naming right (linea o singole stazioni), promozione, personalizzazione, station domination (Standard ed Extra), compreso il sampling e le esposizioni
- Outdoor TV

Tra gli obblighi del Concessionario vi sono il versamento a favore di ANM dei corrispettivi di cui al successivo art. 4 del presente contratto e la installazione e manutenzione degli impianti pubblicitari, con previsione della sostituzione graduale degli attuali impianti, secondo quanto indicato nel Capitolato Speciale e nell'Offerta Tecnica presentata in gara.

#### ART. 3 - DECORRENZA E DURATA

La concessione avrà una durata di 9 anni, decorrenti dal 01.01.2016. Essa dovrà quindi terminare il 31.12.2024. E' peraltro prevista la facoltà di recesso anticipato, da parte di ANM, al termine del quinto anno di durata, secondo quanto indicato al successivo art. 20.

#### ART. 4 - CORRISPETTIVI A FAVORE DI ANM

I corrispettivi che la IGPDECAUX è tenuta a corrispondere ad ANM per la concessione in oggetto sono pari a:

- per l'asset vetture di superficie: un importo pari all'applicazione della royalty fissa offerta, pari al 45 % dell'importo annualmente fatturato dal concessionario alla propria clientela e relativo alla vendita degli spazi/azioni promozionali, al netto del solo costo di imposta di pubblicità (o canone sostitutivo d'imposta) oltre IVA.
- per l'asset metropolitana/funicolare/parcheggi: un importo



pari all'applicazione della royalty fissa offerta pari al 40 % dell'importo annualmente fatturato dal concessionario stesso alla propria clientela e relativo alla vendita degli spazi/azioni promozionali, al netto del solo costo di imposta di pubblicità (o canone sostitutivo d'imposta) oltre IVA.

In ogni caso, il corrispettivo minimo annuo (canone minimo garantito) che la concessionaria è tenuta a corrispondere ad ANM è pari a:

- asset vetture di superficie: € 605.000,00 oltre IVA;
- asset metropolitane/funicolari/parcheggi: € 482.000,00 oltre IVA.

per un valore del canone annuo minimo garantito pari: Euro 1.087.000,00 oltre IVA.

Al termine di ciascuna annualità si provvederà al calcolo dell'eventuale conguaglio, se positivo, a favore di ANM, attraverso la seguente formula:

$$(I1+I2)-(MG1+MG2) = Cp$$

Dove I1 e I2 sono gli importi pari all'applicazione delle royalty fisse, rispettivamente per l'asset vetture di superficie (45%) e per l'asset metropolitana/Funicolari/Parcheggi (40%), agli importi dei relativi fatturati nell'anno contrattuale di riferimento riferiti alla vendita degli spazi/azioni promozionali, al netto del solo costo di imposta di pubblicità o canone sostitutivo d'imposta; MG1 ed MG2 sono i canoni garantiti annui riferiti, rispettivamente ai veicoli di superficie e alla metropolitana, funicolare e parcheggi; Cp è il valore dell'eventuale conguaglio a favore di ANM. Qualora Cp risultasse pari o minore di zero, non si procederà ad alcun conguaglio.

I corrispettivi saranno oggetto di variazione secondo quanto stabilito al



A.N.M. S.p.A.  
L'Amministratore Unico  
Ing. Alberto Rimaglia

IGPDecaux S.p.A.  
L'Amministratore Delegato

punto 7.2 del Capitolato Speciale.

#### ART. 5 - CONDIZIONI TECNICHE ED AMMINISTRATIVE - ALLEGATI

Per lo svolgimento della concessione vanno osservate tutte le condizioni tecniche ed amministrative contenute nel presente contratto e nei documenti di seguito elencato ed allegati al presente a formarne parte integrante e sostanziale:

1. Capitolato Speciale con annessi allegati 1, 2 e 3 (Allegato 1);
2. Offerta Tecnica resa in sede di gara (composta dalla relazione tecnica e relativi allegati (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10) - (Allegato 2)
3. Offerta Economica resa in sede di gara (Allegato 3);
4. DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza ex art. 26 D. Lgs 81/2008 (Allegato 4).

In materia di prevenzione e di lotta alla delinquenza organizzata valgono le clausole pattizie del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con l'U.T.G. di Napoli ed accettate dal concessionario in sede di gara.

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto e relativi documenti allegati, le parti rinviano al Capitolato Generale Amministrativo dell'ANM, al codice civile e a tutte le altre norme di legge, se ed in quanto applicabili.

#### ART. 6 - RESPONSABILI DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La gestione del presente contratto per l'A.N.M. è demandata al Dott. Attilio Capasso, nella qualità di Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione - Sistema Gestione Integrato, Qualità, Audit e Contratti Attivi, che assume le funzioni di Responsabile del Contratto (RC).

Il RC avrà la competenza di controllare, durante il corso dell'esecuzione



delle prestazioni, la perfetta osservanza da parte del concessionario di tutte le pattuizioni contrattuali, nonché il corretto e tempestivo svolgimento da parte dello stesso di tutte le attività necessarie per l'espletamento delle prestazioni.

Il Responsabile Unico (RU) dell'Appalto per il Concessionario è Andrea Rustioni, in qualità di Direttore Patrimonio e Sviluppo, che avrà il compito di coordinare le attività e sarà il referente principale per ogni problematica inerente lo svolgimento del servizio e l'adempimento delle obbligazioni contrattuali.

**ART. 7 - RISPETTO DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO -  
MODALITA' DI ESECUZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI - NORME  
SUL PERSONALE DEL CONCESSIONARIO**

Il concessionario deve osservare le norme di legge e di regolamento sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Il concessionario si impegna ad osservare e ad applicare il vigente C.C.N.L. per i propri lavoratori e ad osservare i vigenti accordi sindacali provinciali e locali di natura normativa e retributiva, anche se scaduti, fino alla loro sostituzione per tutta la durata della concessione.

L'impresa si obbliga ad eseguire i servizi a perfetta regola d'arte, osservando tutte le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Contratto, nel Capitolato Speciale e relativi allegati, nonché nell'Offerta Tecnica presentata in gara.

L'impresa s'impegna, altresì, ad osservare tutte le leggi e le disposizioni vigenti in materia relative alla sicurezza e salute dei lavoratori, alla

ANM. S.p.A.  
L'Amministratore Unico  
Ing. Alberto Ramaglia

*Alberto Ramaglia*



*[Handwritten mark]*

IGPDecaux S.p.A.  
L'Amministratore Delegato

*F. De Luca*

prevenzione degli infortuni e alla prevenzione della delinquenza organizzata. La DA deve impegnarsi ad eseguire i servizi in oggetto con la massima accuratezza. Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi né fra l'ANM e la DA, né fra l'ANM e le persone di cui la DA si avvarrà per l'esecuzione delle attività in oggetto.

La DA dovrà designare personale idoneo allo svolgimento delle attività descritte nel presente contratto; essa dovrà condurre il servizio in completa autonomia, con l'organizzazione di adeguate risorse e con gestione a proprio rischio.

Il suddetto personale deve essere di gradimento dell'Azienda; la DA è tenuta a sostituire il personale di cui l'ANM, su segnalazione del RC, richiedesse motivatamente l'allontanamento dai propri locali.

La DA dovrà garantire un sistema di monitoraggio dei propri operatori presenti all'interno delle sedi aziendali, accessibile, ai soli fini della sicurezza, anche al personale di controllo dell'ANM.

La lista recante i nominativi del personale accreditato e dei mezzi autorizzati all'ingresso entro gli impianti ANM deve essere consegnata al RC ed aggiornata in occasione di ogni variazione.

Il personale dell'impresa può accedere agli impianti solo su autorizzazione del Responsabile del Contratto, per le attività inerenti la posa, manutenzione e rimozione della pubblicità. Tali attività devono essere compiute prevalentemente di notte, previo accordi con i Responsabili ANM.

In nessun caso il personale dell'impresa può accedere in galleria senza preventiva autorizzazione e senza il benestare degli agenti di ANM



preposti alla sicurezza.

Tutte le attività devono essere eseguite senza arrecare intralcio all'esercizio. L'azienda si riserva la facoltà di controllare in qualunque momento la regolarità e continuità dell'esecuzione dei servizi.

#### ART. 8 - OFFERTA TECNICA

Il concessionario è tenuto ad eseguire, per ciascuno dei cinque criteri (A,B,C,D,E) valutati in sede di gara, la proposta progettuale contenuta nell'Offerta Tecnica, alla quale espressamente si rimanda.

Il contenuto e le proposte riportate nell'Offerta Tecnica (allegato 2) sono impegnativi per la Concessionaria che assume quindi l'obbligo di garantirne il rispetto per tutta la durata della concessione. Il mancato rispetto degli obblighi assunti comporta la facoltà per ANM di risolvere il contratto ed incamerare la cauzione, fatto salvo il maggior danno.

Resta peraltro inteso che la fattibilità delle proposte progettuali fatte in sede di gara è subordinata alla validazione della progettazione di dettaglio, da eseguirsi all'atto esecutivo della commessa, nonché al rilascio di tutte le autorizzazioni previste dalle norme vigenti.

#### ART. 9 - ONERI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è tenuto a sostenere tutti gli oneri previsti nel Capitolato Speciale e nell'Offerta Tecnica e a garantire la fruizione ottimale degli spazi pubblicitari, salvaguardando il valore commerciale degli asset pubblicitari affidati.

In particolare, il concessionario, esonerando l'ANM da qualsiasi onere e responsabilità, è tenuto a sostenere i seguenti oneri e costi:

- Produzione delle commissioni di pubblicità.

A.N.M. S.p.A.  
L'Amministratore Unico  
Ing. Alberto Paganella

*Alberto Paganella*



IGPDecaux S.p.A.  
L'Amministratore Delegato

*Folmer*

- Pagamento dell'imposta comunale gravante la pubblicità.
- Pagamento delle imposte legate alle trasmissioni audio e video sui mezzi e nelle stazioni.
- Manutenzione degli impianti e strutture pubblicitarie e loro pulizia.
- Ottenimento autorizzazioni per impianti in esterna.
- Fatturazione degli importi delle commissioni alla clientela.
- Incasso degli importi dovuti.
- Spese di struttura per la gestione della pubblicità.
- Spese per l'esposizione, manutenzione e rimozione della pubblicità dai manufatti.
- Spese per la valorizzazione delle forme di pubblicità attuabili per depliant, illustrazioni, ecc...
- Quanto altro richiesto da norme e regolamenti o comunque necessario alla corretta gestione della concessione.

#### ART. 10 - SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dall'art. 118 del D. Lgs 163/06 e s.m.i..

I subaffidamenti sono consentiti a condizione che vengano preventivamente autorizzati dall'ANM. Il subaffidamento è ammesso per le sole attività operative connesse alla gestione degli impianti pubblicitari e/o per la realizzazione di specifiche prestazioni specialistiche. Ai subaffidamenti si applicano le normative in materia antimafia.

Il subaffidamento non comporta alcuna modifica agli obblighi e agli oneri contrattuali del Concessionario, che rimane per intero responsabile nei confronti del Concedente. Al fine di garantire la complessiva qualità delle prestazioni contrattuali, anche attraverso sub affidamenti, il



Concessionario dovrà praticare verso i subaffidatari condizioni economiche tali da consentire, oltre che il pieno rispetto delle prescrizioni normative in materia di lavoro, anche il perseguimento di utilità d'impresa per i soggetti coinvolti.

#### ART. 11 - SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

Il servizio dovrà essere assicurato con la massima attenzione alla salute e sicurezza dei lavoratori impiegati dall'Impresa e del personale A.N.M.. L'Impresa s'impegna a fornire le prestazioni contrattuali con la migliore diligenza professionale e osservando puntualmente tutte le norme di legge, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008, e quanto previsto all'art. 26 del Capitolato Speciale e in altri punti della documentazione richiamata o allegata al presente contratto.

In particolare, il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) - allegato n. 4 - è parte integrante e sostanziale del presente contratto. Nel corso dell'appalto, le parti, in un clima di reciproca fattiva collaborazione e cooperazione, si impegnano a modificare e/o integrare il suddetto documento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

#### ART. 12 - CAUZIONI E GARANZIE

L'Impresa a garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali ha costituito cauzione definitiva di importo pari a euro 543.500,00 (cinquecentoquarantemilacinquecento/00) mediante polizza fidejussoria rif. 460011563839 rilasciata da UNICREDIT SPA il 16.12.2015.

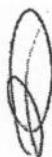
La garanzia resterà valida fino alla data di emissione del certificato di

ANM.S.p.A.  
L'Amministratore Unico  
Ing. Alberto Ramaglia

*Alberto Ramaglia*

IGPDecaux S.p.A.  
L'Amministratore Delegato

*Folco*



regolare esecuzione da parte di ANM e, comunque, non oltre 180 giorni dalla data di scadenza del contratto.

La cauzione garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Impresa, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che, nel caso in cui si verifichi un inadempimento dell'Impresa, A.N.M., salvo ogni altro diritto, potrà rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali nei limiti dell'importo garantito a suo favore.

La cauzione è posta a garanzia di tutti gli obblighi nascenti dal Contratto, compreso quello di corrispondere ai dipendenti impiegati per l'espletamento dei servizi i trattamenti retributivi, contributivi e assicurativi dovuti e, pertanto, sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti vantati da A.N.M., solo a seguito della piena ed esatta esecuzione di tutti gli obblighi contrattuali.

Qualora l'ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'Impresa dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte di A.N.M..

#### ART. 13 - ASSICURAZIONE

Al sensi dell'art. 17 del Capitolato Speciale, il concessionario è tenuto a stipulare e a mantenere per tutta la durata del rapporto un'idonea polizza assicurativa che tenga indenne l'A.N.M. da tutti i rischi derivanti dall'esecuzione dell'attività pubblicitaria e dai lavori necessari all'esecuzione del progetto tecnico di offerta, con un massimale di almeno 5.000.000 di euro. Il Concessionario deve dotarsi, pertanto, di



una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi, nonché a copertura per danneggiamenti relativi alla spoliazione della pubblicità integrale e per incendio. Inoltre il Concessionario si obbliga a manlevare e tenere indenne l'ANM dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

A tale scopo il concessionario ha presentato la polizza assicurativa n. 81500 emessa da AXA ASSICURAZIONI SPA.

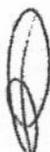
Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per A.N.M. e, pertanto, qualora il concessionario non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, A.N.M. potrà risolvere il presente Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

#### ART. 14 - CRONOPROGRAMMA E PROPRIETA' DEGLI IMPIANTI

Gli impianti oggetto della gara e già esistenti sono di proprietà ANM; il Concessionario prende in gestione tali impianti e ne è totalmente responsabile per la manutenzione e per il decoro degli stessi.

I nuovi impianti/device previsti dal progetto-offerta, previa approvazione di ANM, dovranno essere collocati tassativamente entro la fine del terzo anno contrattuale e diverranno, al termine della concessione, di proprietà di ANM a titolo gratuito, secondo le modalità previste nell'art. 4 del Capitolato Speciale.

Gli investimenti previsti dal progetto-offerta saranno totalmente ammortizzati nei primi cinque anni del contratto. Ulteriori investimenti



A.N.M. S.p.A.  
L'Amministratore Unico

Ing. Alberto Ruggia

IGPDecaux S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
F. de Luca

che dovessero essere concordati ed eseguiti in aggiunta al progetto, previa approvazione tecnica ed economica di ANM, saranno ammortizzati sulla base di un ammortamento quinquennale e al termine della concessione potranno essere trasferiti in proprietà ad ANM o al nuovo gestore attraverso il riconoscimento al Concessionario del loro valore residuo.

Il Concessionario, nell'ambito del progetto di ridefinizione del sistema di comunicazione in ambito ANM, coerente al progetto tecnico di offerta, si impegna a realizzare il piano di investimenti attraverso le modalità rappresentate nel progetto-offerta.

E' onere del Concessionario presentare all'Azienda, entro 90 giorni dalla data di decorrenza del contratto, un Cronoprogramma delle Attività, redatto sulla base di quanto dichiarato in sede di Offerta.

Si rimanda all'art. 4 del Capitolato Speciale (Allegato 1) e all'Offerta Tecnica (Allegato 2).

#### ART. 15 - SPESE CONTRATTUALI - TASSE - IMPOSTE

Cedono a carico del Concessionario le spese per la eventuale scritturazione e registrazione del presente atto, le imposte e le tasse di qualunque natura e specie, nonché tutte le altre spese per atti inerenti e conseguenti all'appalto.

#### ART. 16 - PENALI

Si fa espresso rimando all'articolo 19 del Capitolato Speciale ed a quant'altro previsto al riguardo dalla documentazione di gara.

Qualora il concessionario non provveda al pagamento della penale, l'ANM potrà rivalersi sulla cauzione definitiva. Il concessionario dovrà,



successivamente, entro i 30 giorni dalla data di incameramento della somma dovuta a titolo di penale, provvedere alla reintegrazione della cauzione.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso la concessionaria dall'adempimento delle obbligazioni per le quali si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Resta fermo il diritto dell'ANM di chiedere il risarcimento dell'eventuale maggior danno sofferto per inadempimento e la facoltà di risolvere il contratto ed incamerare la cauzione definitiva, in caso di inadempienze gravi e/o ripetute.

#### ART. 17 – FATTURAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

I pagamenti avverranno in conformità della normativa vigente ed in particolare dall'art. 3 della Legge 136/2010 e dal "Protocollo di Legalità". L'importo del canone annuo minimo garantito di cui all'art. 4 sarà corrisposto dal Concessionario all'ANM attraverso rate trimestrali. Le fatture saranno emesse da ANM al termine del trimestre di riferimento con pagamento a 30 gg. DFFM.

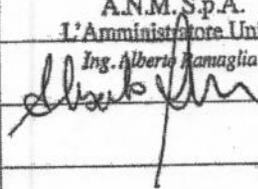
Ai fini della tracciabilità, le fatture riporteranno il seguente Codice Identificativo Gara (CIG): 616258345E.

A.N.M. si riserva la facoltà di modificare, in ogni momento, le modalità di rendicontazione e fatturazione ai fini di agevolare i processi amministrativi e di controllo. L'Impresa dovrà adeguarsi a partire dal successivo ciclo di fatturazione.

Ai fini della determinazione dell'eventuale conguaglio – determinato in

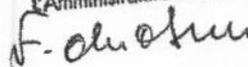
A.N.M. S.p.A.  
L'Amministratore Unico

Ing. Alberto Ramaglia





IGPDecaux S.p.A.  
L'Amministratore Delegato



base al valore della royalty - il concessionario sarà tenuto a presentare ad ANM apposito rendiconto analitico (a livello di singolo ordine) relativo a ciascuno dei due/tre asset trimestralmente. L'importo dell'eventuale conguaglio determinato entro il primo trimestre dell'anno sulla base dei rendiconti dell'anno precedente, sarà fatturato da ANM e corrisposto dal concessionario a 30 gg DFFM. Il concessionario riconosce il diritto ad ANM ad ogni controllo contabile impegnandosi ad esibire le scritture contabili, le fatture, le commissioni e qualsiasi altro documento connesso all'attività pubblicitaria oggetto del presente contratto.

Il mancato pagamento di una sola annualità di canone nel termine stabilito comporterà la risoluzione del contratto in danno alla concessionaria.

I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente a mezzo bonifico bancario intestato ad Azienda Napoletana Mobilità SPA, Monte dei Paschi di Siena - Agenzia 6, viale Augusto 142/B 80125 Napoli IBAN IT 47 H01030 03406 000063157253 e riportare il CIG sopra indicato (616258345E).

#### ART. 19 - INFORMAZIONI ANTIMAFIA - CLAUSOLA RISOLUTIVA

Con nota prot. n. 304/GAC del 22/10/2015 è stata richiesta alla Prefettura di Napoli l'infomativa antimafia sul conto della società IGPDECAUX SpA.

Il contratto viene sottoscritto in pendenza del riscontro della Prefettura.

Nel caso in cui gli esiti delle verifiche e accertamenti a cura della Prefettura dovessero confermare che sussistono provvedimenti o procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione ai sensi della vigente normativa antimafia a carico della IGPDECAUX SpA, l'ANM si



riserva la facoltà di risolvere il presente contratto ai sensi dell'art. 92, commi 3 e 4, del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i..

#### ART. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Il contratto potrà essere risolto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

- > violazione del Protocollo di Legalità;
- > venir meno in capo aal IGPDECAUX SpA dei requisiti minimi per l'affidamento di gare pubbliche;
- > furti di beni/attrezzi aziendali, distruzione/danneggiamento di patrimonio aziendale e lesioni in danno di dipendenti ANM commessi dolosamente o con colpa grave da dipendenti o altri soggetti riconducibili alla IGPDECAUX SpA;
- > reiterata inosservanza da parte della IGPDECAUX delle norme sulla sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro, nonché sul trattamento dei rifiuti;
- > in tutti gli altri casi previsti dall'art. 23 del Capitolato Speciale.

Nel caso di risoluzione anticipata del contratto, per cause imputabili al concessionario, con l'A.N.M. incamererà la cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno, ed inoltre la DA verrà esclusa da tutte le nuove procedure di affidamento effettuate da A.N.M. per i cinque anni successivi alla data di risoluzione del contratto.

Fermi i rimedi di cui Innanzi ed indipendentemente dall'utilizzazione degli stessi, qualora l'Impresa ometta di eseguire i servizi entro i termini e con le modalità previste, A.N.M. avrà facoltà di affidare l'esecuzione ad altre ditte in danno dell'Impresa e di addebitargli i costi sostenuti a fronte

A.N.M. S.p.A.  
L'Amministratore Unico  
Ing. Alberto Annaglia

IGPDECAUX S.p.A.  
L'Amministratore Delegato



F. de... (Handwritten signature)

degli stessi.

E' prevista la facoltà di recesso anticipato, da parte di ANM, al termine del quinto anno di durata contrattuale. Tale facoltà, da esercitarsi in forma scritta con almeno sei mesi di anticipo, potrà essere esercitata nel caso di gravi inadempienze o negligenza da parte del concessionario nel corso della gestione ed esecuzione delle prestazioni ovvero in caso di mancato rispetto degli impegni assunti.

In tali casi nessun indennizzo verrà corrisposto alla Concessionaria da parte dell'ANM.

Qualora invece, per qualsivoglia motivo, la Concessionaria receda anticipatamente dal contratto, l'Azienda provvederà ad incamerare immediatamente la cauzione definitiva e la Concessionaria sarà tenuta al versamento dei canoni relativi a una annualità. Resta comunque salva ed impregiudicata la facoltà dell'Azienda di richiedere il risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

#### ART. 21 - CESSIONE DI ATTIVITA' O RAMO D'AZIENDA

Coerentemente a quanto indicato all'art. 27 del Capitolato Speciale di gara, qualora nel corso della vigenza contrattuale l'ANM cedesse a terzi a qualsiasi titolo, anche per ordine della Pubblica Autorità, in tutto o in parte la propria attività di pubblico trasporto, si impegna, per quanto nella sua possibilità, a trasferire al nuovo soggetto la quota parte del rapporto contrattuale alle medesime condizioni, senza che la ripartizione così operata possa in alcun modo pregiudicare i diritti o accrescere gli obblighi del Concessionario come qui regolamentati.

#### ART. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI E RISERVATEZZA



La IGPDECAUX dichiara di aver ricevuto dalla società A.N.M. SpA l'informativa, ai sensi dell'art.13 del D.lgs.196/2003, e di aver acquisito e compreso integralmente le informazioni contenute nella stessa. Pertanto, autorizza liberamente ed espressamente dà il consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili da parte dell'A.N.M..

L'Impresa si obbliga a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza nell'espletamento dei servizi, a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non farne oggetto di utilizzazione al di fuori dei casi consentiti/giustificati da norme di legge.

Tale obbligo sussiste altresì per tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente contratto.

La IGPDECAUX SpA è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e preposti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

#### ART. 23 - QUALITÀ E AMBIENTE - RESPONSABILITÀ SOCIALE - SISTEMA DI GOVERNANCE

##### Qualità e Ambiente

La Cultura della Qualità è un elemento centrale della strategia dell'ANM; risultano perciò fondamentali il rispetto degli standard qualitativi e le attività di miglioramento continuo, ricercati anche attraverso il rapporto coi propri fornitori e partner.

In un'ottica di reciprocità, l'Azienda si impegna a cooperare con i propri fornitori e partner affinché questi divulgino ai propri dipendenti i principi su cui ANM ha costruito il Sistema di regole per presidiare la Qualità, l'Ambiente e la Responsabilità Sociale e si conformino alle

A.N.M. S.p.A.  
L'Amministratore Unico  
Ing. Alberto Ramaglia

*Alberto Ramaglia*  
IGPDecaux S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
F. de Luca



*[Handwritten mark]*

medesime logiche operative.

Con particolare riferimento alla norma ISO 14001, l'impresa si impegna a garantire che lo svolgimento delle attività che possono causare un significativo impatto ambientale deve essere effettuato da addetti che abbiano acquisito la competenza necessaria mediante appropriata istruzione, formazione o esperienza di cui possa essere fornita evidenza oggettiva.

Ci si riferisce specificamente a:

- gestione di materie o materiali che possono causare danni all'ambiente;
- pulizia ed igiene ambientale;
- consumi idrici ed energetici;
- emissioni in atmosfera;
- produzione rumore e vibrazioni;
- bonifica, smaltimento e gestione rifiuti.

L'ANM, attraverso le proprie funzioni Qualità/Prevenzione e Protezione, promuove incontri finalizzati allo scambio di informazioni ed alla condivisione delle medesime logiche operative.

#### Responsabilità Sociale

In merito alla Responsabilità sociale, l'ANM si impegna a rispettare i seguenti principi sui cui si fonda la norma SA8000:

- non utilizzare o sostenere l'utilizzo di lavoro infantile;
- non favorire né sostenere il lavoro obbligato;
- garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre;
- rispettare il diritto dei lavoratori ad aderire ai sindacati;



non effettuare alcun tipo di discriminazione;

non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari quali: punizioni corporali, coercizione fisica o mentale, abusi verbali;

adeguarsi all'orario previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali;

retribuire i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro e quello integrativo aziendale.

Per quanto sopra, l'impresa si impegna a:

a) conformarsi a tutti i requisiti della norma SA8000;

b) partecipare alle attività di monitoraggio aziendale, come richiesto;

c) implementare tempestivamente azioni di rimedio e correttive con riguardo ad ogni non conformità rispetto agli standard stabiliti dalla norma SA8000;

d) informare tempestivamente l'azienda di qualsiasi rilevante relazione economica con altri fornitori/subappaltatori e sub-fornitori.

L'impresa assicura la propria disponibilità ad essere soggetto a visite di Audit, da parte di ANM o soggetti da questa incaricati aventi il fine di valutare la conformità, nonché la disponibilità ad implementare azioni di rimedio e correttive con riguardo ad ogni non conformità rispetto agli standard stabiliti dalle norme (Qualità, Ambiente e Responsabilità Sociale).

Sistema di Governance

In conformità alla normativa sulla Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche di cui al D.Lgs. 231/2001, il CdA dell'ANM ha

A.N.M. S.p.A.  
L'Amministratore Unico  
Ing. Alberto Ranaglia

*Alberto Ranaglia*

IGPDcaux S.p.A.  
L'Amministratore Delegato

*F. di Quercia*



approvato in data 25.09.06 il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, unitamente al già adottato Codice Etico.

L'impresa si impegna ad osservare il Modello di organizzazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed il Codice Etico nello svolgimento dei propri compiti. In analogia alle politiche del sistema sanzionatorio disciplinare adottato per i propri Dipendenti, Amministratori e Sindaci, ogni violazione da parte dei Partners delle regole di cui al modello sarà sanzionata secondo quanto previsto nelle specifiche clausole contrattuali e, nel caso derivino danni concreti alla Società, con la richiesta di risarcimento.

#### ART. 24 - FORO COMPETENTE

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra A.N.M. e l'impresa derivanti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente Contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

In caso di controversie durante l'esecuzione del contratto, l'impresa sarà comunque tenuta a proseguire nell'esecuzione dello stesso, senza poter in alcun modo sospendere o ritardare l'esecuzione dei servizi. Resta inteso che, qualora l'impresa si rendesse inadempiente a tale obbligo, A.N.M. potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Letto, confermato e sottoscritto.

Napoli il 29.12.2015

Per la IGPDECAUX S.p.A.

Per l'A.N.M. S.p.A.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Fabrizio Du Chene De Vere

Ing. Alberto Ramaglia

*Fabrizio du Chene de Vere*

*Alberto Ramaglia*



*[Handwritten signature]*

Al sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e seguenti del codice civile,

l'Impresa dichiara di approvare espressamente quanto stabilito negli artt.:

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22,

23 e 24.

Napoli li 29.12.2015

Per la IGPDECAUX SpA

AMMINISTRATORE DELEGATO

Dott. Fabrizio Du Chene De Vere

*Fabrizio Du Chene De Vere*  
L'Amministratore Delegato

A.N.M. S.p.A.  
L'Amministratore Unico  
Ing. Alberto Ranaglia

*Alberto Ranaglia*



IGPDecaux S.p.A.  
L'Amministratore Delegato

*F. du chene*



METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.

969  
LP.

Prot. N. AA/rg

Napoli, 21 maggio 2019

1177

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2019. 0482037 03/06/2019 08.43

Mitt.: METROPOLITANA DI NAPOLI S.P.A.

Ass.: Linee Metropolitane Urbane - ARIN1878

Fascicolo : 2019 014.6



Spett.le  
Comune di Napoli  
**Servizio Linee Metropolitane Urbane**  
Via Cervantes, 55/5  
80133 - NAPOLI  
c.a. del R.U.P. ing. Massimo Simeoli

**Oggetto: Proposta di partenariato pubblico privato.**

In riferimento all'oggetto e facendo seguito alla Vs. richiesta del 20 u.s. di prot. n. 2019.0441377, si trasmette l'appendice di proroga al 31/10/19 della polizza provvisoria "Generali" n. 381959761.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori esigenze, si inviano distinti saluti.

M. N. METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.  
(Rag. Antonio Simeoli)

af

Ramo Cauzioni  
 Appendice di variazione n. 0001 a polizza n. 381959761  
 Agenzia di GCI Cod. 926 VZ

## ESTREMI DELL'ASSICURAZIONE

LA VALUTA DELLA POLIZZA E' Euro

DITTA OBBLIGATA: ATI METROPOLITANA DI NAPOLI E ALTRI  
 P. IVA Cod. Fisc. I0000A0000034867  
 con sede in V. GALILEO FERRARIS 101 - NAPOLI C.A.P. 80142 Prov. NA

PREMIO RATA INIZIALE		
IMPONIBILE	IMPOSTA	TOTALE
266,79	33,35	300,14

SUPPLEMENTI DI PREMIO		
IMPONIBILE	IMPOSTA	TOTALE
0,00	0,00	0,00

ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI NAPOLI

APPENDICE PER:

PROROGA       AUMENTO IMPORTO ASSICURATO       RIDUZIONE IMPORTO ASSICURATO

IMPORTO ASSICURATO: 75.152,00  
 (SETTANTACINQUEMILACENTOCINQUANTADUE/00)

Decorrenza ore 24 del 30/04/2019 scadenza ore 24 del 31/10/2019

Emessa in MOGLIANO VENETO, il 29/04/2019

Generali Italia S.p.A.  


Ente Appaltante

Ditta Obbligata  
 M.N. METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.  
 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
 (Sig. Antonio Alesan)

Il pagamento dell'importo di  
 sottoscritto oggi alle ore

€ 300,14.  
 in NAPOLI

, dovuto alla firma della presente polizza, è stato effettuato a mani del  
 il 30/04/2019

L'AGENTE OD ESATTORE

ACQ.	P. VENDITA A	GEST.	P. VENDITA G	PART.
------	--------------	-------	--------------	-------

## Maria Persico

---

**Da:** Maria Persico  
**Inviato:** martedì 5 marzo 2019 16:41  
**A:** Massimo Simeoli  
**Cc:** Nicola Pascale  
**Oggetto:** Nota contratto IGP Decaux \_rev 2  
**Allegati:** Report attività IGP\_REV2.docx

Buonasera Massimo,  
ti invio in allegato la nota con la specifica relativa al calcolo del canone di concessione e il fatturato IGP nel corso dei 3 anni suddiviso per i 2 asset.

Saluti  
Maria

**maria persico**  
ufficio attività diversificate  
gestione contratti attivi  
tel. 0815594213 - 3351089879  
e-mail [m.persico@anm.it](mailto:m.persico@anm.it) - [contrattiattivi@anm.it](mailto:contrattiattivi@anm.it)

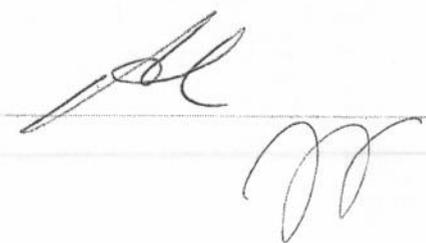
**anm s.p.a.**  
via giambattista marino, 1  
80125 napoli

---

**Da:** Maria Persico  
**Inviato:** lunedì 4 marzo 2019 11:39  
**A:** 'Massimo Simeoli'  
**Cc:** Nicola Pascale  
**Oggetto:** Nota contratto IGP Decaux

Gent.mo Massimo,  
inoltre in allegato la nota sulle attività realizzate da IGP nell'ambito del contratto pubblicità ferro/gomma.

Resto a disposizione per eventuali modifiche/integrazioni che riterrete necessarie.



Saluti  
Maria

**maria persico**

ufficio attività diversificate

gestione contratti attivi

tel. 0815594213 - 3351089879

e-mail [m.persico@anm.it](mailto:m.persico@anm.it) - [contrattiattivi@anm.it](mailto:contrattiattivi@anm.it)

**anm s.p.a.**

via giambattista marino, 1

80125 napoli

**Destinatario**  
Massimo Simeoli  
Nicola Pascale

**Consegna**  
Recapitato: 05/03/2019 16:41

**Letti**  
Letto: 07/03/2019 09:25

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

# CONTRATTO PUBBLICITA'

## Concessionario IGP DECAUX

**Oggetto:** affidamento in esclusiva della gestione degli spazi utili per la pubblicità sulle vetture del trasporto pubblico di superficie della città di Napoli e sulle vetture, stazioni e ambiti della metropolitana e delle funicolari e infrastrutture di sosta gestiti dall'ANM S.P.A.

**Durata:** 9 anni dal 01/01/2016 (scadenza 31/12/2024)

### CANONE DI CONCESSIONE

Il valore più alto tra la somma dei corrispettivi minimi garantiti degli asset gomma e ferro e la somma delle percentuali di retrocessione degli stessi due asset.

Il canone è corrisposto in rate trimestrali posticipate pari al minimo garantito. Al termine di ciascuna annualità si provvederà al calcolo dell'eventuale conguaglio, se positivo, attraverso la seguente formula:

$$C = (Rg+Rf)-(MGg+MGf)$$

Dove Rg ed Rf sono gli importi relativi alle percentuali di retrocessione degli asset vetture di superficie (45%) e metropolitana/funicolari/parcheggi (40%) e MGg ed MGf sono i canoni minimi garantiti relativi agli stessi due asset così come di seguito riportato:

### PERCENTUALE DI RETROCESSIONE:

- ASSET VETTURE DI SUPERFICIE: 45% dell'importo annualmente fatturato al netto dell'imposta di pubblicità
- ASSET METROPOLITANA/FUNICOLARI/PARCHEGGI: 40% dell'importo annualmente fatturato al netto dell'imposta di pubblicità

### CORRISPETTIVO MINIMO GARANTITO:

- ASSET VETTURE DI SUPERFICIE: 605.000,00 € + IVA
- ASSET METROPOLITANA/FUNICOLARI/PARCHEGGI: 482.000,00 € + IVA

Il minimo garantito annualmente sarà rivalutato in base a:

- Indice dei prezzi al consumo Istat;
- Variazione numero passeggeri;
- Consistenza asset.



**CORRISPETTIVI PRIMI 3 ANNI DI GESTIONE****CONTRATTO PUBBLICITA' ANM/IGP DECAUX**

Anno	FATTURATO IGP (al netto costo imposta pubblicità e IVA)			CORRISPETTIVO ANM (al netto IVA)		
	Gomma	Ferro	TOTALE	Gomma	Ferro	TOTALE
2016	€ 1.126.849	€ 938.192	<b>€ 2.065.040</b>	€ 605.000	€ 482.000	<b>€ 1.087.000</b>
2017	€ 1.068.910	€ 971.746	<b>€ 2.040.657</b>	€ 610.445	€ 486.338	<b>€ 1.096.783</b>
2018	€ 723.630	€ 1.425.851	<b>€ 2.149.481</b>	€ 600.540*	€ 490.715	<b>€ 1.091.255</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.919.390</b>	<b>€ 3.335.788</b>	<b>€ 6.255.178</b>	<b>€ 1.815.985</b>	<b>€ 1.459.053</b>	<b>€ 3.275.038</b>

\* La diminuzione del numero di autobus ha comportato un decremento del canone corrisposto ("...per ogni veicolo che sarà escluso dal parco, oltre il 10% della consistenza di cui all'allegato 1 del capitolato speciale, il canone minimo annuo subirà una riduzione pari al valore del canone minimo unitario annuo corrente...").



## ATTIVITA' PREVISTE DA CONTRATTO

L'offerta tecnica presentata dalla IGP in sede di gara ed approvata dalla ANM, prevede per le stazioni della Linea 1 e delle Funicolari le seguenti innovazioni/miglioramenti/adempimenti:

### 1. RIQUALIFICAZIONE INTEGRALE DEL SISTEMA DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA STATICA NELL'AMBITO DELLE LINEE METROPOLITANE E DELLE FUNICOLARI

#### IMPIANTI TRADIZIONALI:

- La razionalizzazione dell'impiantistica, ove possibile, verso i formati standard 300x140, 420x200 e 120x180
- Il miglioramento qualitativo delle strutture esistenti
- L'eliminazione di impianti non efficaci nelle stazioni esistenti
- Un migliore sfruttamento delle banchine
- La costruzione di strutture per lo sfruttamento di breve periodo degli impianti cross-track (fronte banchina)
- L'installazione di bacheche all'interno delle carrozze della Metropolitana per una vendita di medio periodo a basso costo
- Sfruttamento pubblicitario dell'esterno e dell'interno delle vetture (Funicolari e Metropolitana)

ATTIVITA' REALIZZATE: tutte le attività sono state realizzate ad eccezione della costruzione di passerelle fronte banchina per cui è previsto un coinvolgimento della ANM.

#### ATTIVITA' NON CONVENZIONALI:

- **Domination Standard:** modalità di vendita "a pacchetto" che permette di aggredire in modo proattivo il mercato dei Clienti e dei Centri Media con una logica di prezzo fisso e standardizzazione delle soluzioni  
PERIODO INDICATIVO: 14-28 giorni

ATTIVITA' REALIZZATE: nel corso dei primi 3 anni di gestione sono state realizzate 46 station domination standard.

- **Domination Extra:** un secondo livello più evoluto di quelle Standard e prevedono una presenza più intensa della comunicazione del cliente, sfruttando tecnologie tradizionali (impianti e adesive) e tecnologie innovative (digitale, proiezioni, WiFi e interazione con i dispositivi mobile).  
PERIODO INDICATIVO: 6-12 mesi

ATTIVITA' REALIZZATE: le tecnologie innovative richieste dalla IGP per questo tipo di Station Domination non trovano ancora riscontro per la mancanza di copertura rete dati nelle infrastrutture ANM.



3

- **Eventi:** IGPDecaux sfrutterà le stazioni della metropolitana con attività di comunicazione (eventi) che prevedranno la presenza di persone come attori/figuranti e/o lo svolgimento di attività quali ad esempio flash mob.

PERIODO INDICATIVO: 1-14 giorni

ATTIVITA' REALIZZATE: è in corso di realizzazione il Festival delle arti SAN SUBART NAPOLI che prevede l'allestimento di piccoli palcoscenici in tutte le stazioni della Linea 1 e delle Funicolari dove si alterneranno artisti che proporranno al pubblico esibizioni che spaziano dalla musica alla pittura, ballo, teatro ecc.

- **Naming Right:** prevede la possibilità di vendere ai clienti IGPDecaux l'affiancamento (logo e logotipo) di un brand o di un marchio al nome di una stazione della metropolitana o delle funicolari, ovunque esso sia esposto e citato.

PERIODO INDICATIVO: 3-9 anni

ATTIVITA' REALIZZATE: le proposte di Naming Right finora presentate dalla IGP (Kimbo, Caffè Borbone e Suburra) sono ritenute non consone, per modalità e/o contenuti, dal Comune di Napoli o dall'ANM.

## **2. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE INTEGRALE DEL SISTEMA DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA DINAMICA NELL'AMBITO DELLE LINEE METROPOLITANE E DELLE FUNICOLARI CON RICORSO A DEVICE/APPLICAZIONI DIGITALI E LO SFRUTTAMENTO DELL'INTERAZIONE TRA PASSEGGERO E PUBBLICITÀ/IMPIANTI.**

### DIGITALMETRO

Installazione di 24 schermi LCD di 70 e 80 pollici FullHD distribuiti sulle attuali stazioni di Linea1 e 2 in quelle delle Funicolari.

ATTIVITA' REALIZZATE: tutti i totem sono stati installati secondo le direttive ANM in modo da non intralciare il passaggio e non interferire con la fruizione delle opere d'arte.

### OUTDOOR TV

Realizzare un canale di Outdoor TV in grado di valorizzare la componente di servizio all'utenza, e più in generale al territorio, ed essere a disposizione della collettività per realizzare un Sistema di Comunicazione che trascenda la propria natura meramente informativa per approssimarsi a primo Network Televisivo Geolocalizzato espressamente indirizzato agli utenti delle infrastrutture di trasporto

ATTIVITA' REALIZZATE: Si è proceduto alla sostituzione dei monitor esistenti alla data di decorrenza contrattuale e all'upgrade rete audio/video e successivamente all'installazione del nuovo network VNN® nelle nuove stazioni della Linea 1.

### DOMINATION EXTRA - SOLUZIONI DIGITALI

IGPDecaux pensa di installare dei proiettori nelle stazioni rivolti verso il pavimento o verso il fronte banchina che, grazie a innovativi sistemi di mapping, saranno in grado di creare immagini



riportanti il brand e giochi creativi perfettamente integrati con l'architettura della stazione, valorizzare l'architettura della stazione e rendere i contenuti di comunicazione sempre diversi.  
ATTIVITA' REALIZZATE: le soluzioni digitali ad oggi non sono state utilizzate.

#### COMUNICAZIONE INTERATTIVA: WIFI

Fornire un servizio di connettività WiFi Free per i passeggeri (tale soluzione verrà allestita solo nel caso in cui si troverà uno sponsor) in 3 stazioni.

ATTIVITA' REALIZZATE: la soluzione non è stata ancora attuata.

#### INTERAZIONE FRA PASSEGGERO E PUBBLICITÀ/IMPIANTI

Implementazione di campagne pubblicitarie con Social LCD con sensori di presenza che possano interagire con i passeggeri.

ATTIVITA' REALIZZATE: la soluzione ipotizzata dalla IGP non trova ancora riscontro per la mancanza di copertura rete dati nelle infrastrutture ANM.

### **3. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE INTEGRALE DEL SISTEMA DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA STATICA E DINAMICA NELL'AMBITO DELL'ASSET DEI MEZZI DI SUPERFICIE.**

#### PRODOTTI / IMPIANTI ESTERNO VETTURE

Pellicole adesive applicate direttamente sulla carrozzeria dei mezzi autofilotranviari. Sulle superfici vetrate viene utilizzata una pellicola adesiva retinata denominata One-Way.

ATTIVITA' REALIZZATE: la decorazione esterno autobus è inserita nei circuiti di vendita.

#### PRODOTTI / IMPIANTI INTERNO VETTURE

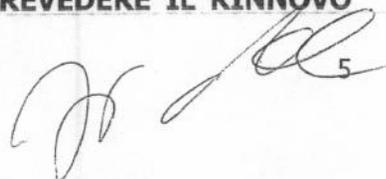
- Cartello Cm 70x25 realizzato in cartoncino da 350 g/mq e plastificato sul lato stampato.
  - Cartello volante cm 17x25 realizzato su carta monopatinata da 250 gr mq stampato in bianca e volta.
  - Vetrofania cm 29x19 realizzata su supporto adesivo removibile da 100 g/mq
- ATTIVITA' REALIZZATE: la decorazione interno autobus è inserita nei circuiti di vendita.

#### COMUNICAZIONE INTERATTIVA: WIFI

Fornire un servizio di connettività WiFi Free per i passeggeri (tale soluzione verrà allestita solo nel caso in cui si troverà uno sponsor).

ATTIVITA' REALIZZATE: la soluzione non è stata ancora attuata.

### **4. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE INTEGRALE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEGLI AVVISI ALLA CLIENTELA, DELLE CAMPAGNE ISTITUZIONALI E DELLA SEGNALETICA NELL'AMBITO DELLE LINEE METROPOLITANE, DELLE FUNICOLARI E SUI MEZZI DI SUPERFICIE. IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DOVRÀ PREVEDERE IL RINNOVO**



# **DEI SISTEMI DI COMUNICAZIONE E DEGLI IMPIANTI, OLTRE ALLA STAMPA, L'AFFISSIONE E LA RIMOZIONE DEGLI AVVISI, DEL MATERIALE DI COMUNICAZIONE DELLE CAMPAGNE ISTITUZIONALI E DELLA SEGNALETICA.**

## **SEGNALETICA**

Rilevazione e verifica stato e localizzazione di tutti gli avvisi. Predisposizione scheda tecnica per la realizzazione automatica della stampa, con misure quantità ubicazione. Pulizia e manutenzione ordinaria di tutti i supporti. Stampa ed esposizione di tutta la segnaletica.

**ATTIVITA' REALIZZATE:** come previsto da contratto, l'ANM una volta all'anno può chiedere l'aggiornamento e la sostituzione di tutta la segnaletica presente nelle stazioni linea 1 e Funicolari.

## **AVVISI**

Realizzazione di procedura dedicata per la gestione delle richieste di esposizione da parte di ANM.

**ATTIVITA' REALIZZATE:** la IGP cura l'affissione e la sostituzione di tutti gli avvisi esposti presso le fermate degli autobus.

## **CAMPAGNE ISTITUZIONALI**

IGPDcaux, oltre a concedere degli spazi fissi per campagne istituzionali e di co-marketing, realizzerà annualmente la stampa, esposizione, manutenzione e rimozione di 2 campagne istituzionali per ANM, per le quali metterà a disposizione dell'Azienda i seguenti servizi aggiuntivi:

- Marketing tools: per l'ottimizzazione delle campagne in termini di calcolo dell'audience, perfezionamento territoriale della pianificazione, verifica di impatto del visual e realizzazione delle soluzioni grafiche secondo il brief ricevuto
- Spazi pubblicitari sulle pensiline di Napoli: un circuito JCD sulle pensiline (sino a disponibilità del prodotto) composto da n. 245 manifesti 120x180 per la durata di 14 giorni in periodi da concordare
- Digital: un circuito sui Digital LCD inseriti nei network commerciali IGPDcaux, per la durata di 14 giorni, in periodi da concordare
- Documentazione fotografica: verrà effettuata una documentazione fotografica a campione delle campagne effettuate

**ATTIVITA' REALIZZATE:** l'ANM non ha ancora inoltrato richiesta per alcuna campagna istituzionale.

